



Bilancio Esercizio **2020**

COLABETON 

Bilancio Esercizio **2020**



Configura Exit

STATO IMPIANTO

Automatico
System ON LINE

PLCP ON LINE

Umidità1 %
Umidità2 %

Produzione
19361 / 1

SAB.0/4

MIS.1.

Tot. Acqua
1000 L

GHI 8/15
4160 (437)

GHI.12/25
3620

GHI 8/15
Sab.0/4.MO
3660

LIV. MIN ACQUA

Lento

ore 1

Nastro Elevatore

Vibr. Bil. Inerti

PRESS.ARIA

INTASAMENTO

Coclea Bil. Cem.

Valvola Bil. Cem.

Stampe

Tabelle

Sinottico

Tools

lunedì 27 giugno 2016

10:40

ON LINE

Destinazione

Calcestruzzo

Pmp.

Ora

NOTE

Contr. n. 730000652 18.07. 8

RC25x04254A00 (RC25x042

CLS Rck25 S4 x0 D25*CEM

11.00

FONDAZIONE

1

2

3

4

5

6

7

8

8

10.32

DINE' O F4 OPPURE FAI CLIK SULLA 1*CELLA LIBERA (per un nuovo Cliente/Cantiere digitare F5)

Totale:

1x8m²

1x8m²

40.5

Win - VILLANOV...

ImpiantoMidi

10:41

Indice

Cariche Sociali	6
Relazione sulla Gestione	9
Stato Patrimoniale Esercizio 2020 e Raffronto con l'Esercizio 2019	26
Conto Economico Esercizio 2020 e raffronto con l'Esercizio 2019	29
Rendiconto Finanziario per l'Esercizio 2020 e raffronto con l'Esercizio 2019	31
Nota Integrativa al Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020	33
Relazione del Collegio Sindacale	71
Relazione della Società di Revisione	73

Cariche Sociali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Carlo Colaiacovo	Presidente
Ubaldo Colaiacovo	Vice Presidente
Paola Colaiacovo	Amministratore Delegato
Giuseppe Colaiacovo	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

Alcide Casini	Presidente
Ruggero Campi	Sindaco
Marcella Galvani	Sindaco

SOCIETÀ DI REVISIONE

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Società per Azioni con unico Socio
Sede legale: Gubbio [Perugia] - Via della Vittorina n. 60
Capitale Sociale: Euro 60.000.000 interamente versato
Iscritta nel Registro Imprese di Perugia al n. 00482420544
Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00482420544
Tel. +39 07592401 – Fax +39 0759273965

www.colabeton.it - info@colabeton.it
PEC.: colabeton@legalmail.it

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori azionisti,

se il 2020 sarà per sempre ricordato come l'anno della pandemia Covid-19, per il nostro Gruppo l'anno appena trascorso tornerà alla memoria, soprattutto, per l'improvvisa scomparsa di due delle sue colonne portanti, i fratelli Giovanni e Franco Colaiacovo.

Lo scorso aprile 2020 è scomparso il nostro socio fondatore Giovanni Colaiacovo. Un'intera vita dedicata al lavoro, alla sua amata e numerosa famiglia e alla sua città. Ancora stretti dal dolore e dall'eco della sua morte, lo scorso novembre è venuto improvvisamente a mancare il Sig. Franco Colaiacovo, fondatore assieme agli altri fratelli del nostro Gruppo.

Giovanni Colaiacovo è stato un imprenditore che ha saputo interpretare con grande coraggio e capacità i mercati, intuendone le esigenze e favorendone i cambiamenti. In Colacem rappresentava l'anima commerciale, per la sua empatia e capacità di tessere relazioni, nonché importante riferimento di unione e compattezza.

Il Sig. Franco, come amava farsi chiamare da tutti, ha rappresentato lo spirito innovatore della nostra azienda; ha intuito in anni lontani quanto la competitività dell'industria fosse legata ai temi della sostenibilità e della compatibilità ambientale. Ha saputo trasmettere a tutti noi l'entusiasmo e la passione per la ricerca e per l'evoluzione tecnologica. La sua vocazione per il futuro è stata però sempre in perfetta armonia con il legame per la vita culturale e sociale della sua Gubbio, a cui era strettamente legato.

Insieme ai fratelli hanno creato un sodalizio che ha portato la nostra azienda da una piccola realtà di Gubbio a diventare un importante player dell'industria nazionale e poi internazionale. La loro lezione di vita e i loro valori rimarranno patrimonio di tutta l'azienda.

Un anno difficile per tutti, quindi, ma che la nostra Azienda ha saputo affrontare con coraggio, ed i risultati qui esposti ne danno piena ragione e soddisfazione, consentendoci di guardare al futuro con ottimismo ed orgoglio.

QUADRO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

Lo scenario internazionale del 2020 è stato drammaticamente caratterizzato dagli effetti della pandemia di Covid-19 che a partire dallo scorso gennaio si è diffusa in tutto il mondo. Le necessarie misure di contenimento adottate con tempistiche diverse in tutti i Paesi hanno causato uno shock tale che ha investito contemporaneamente sia l'offerta, con le chiusure di attività e le interruzioni di importanti catene del valore, che la domanda, con il crollo dei consumi, degli investimenti e la riduzione dei redditi; il tutto con una rapidità ed intensità globale che non ha precedenti nella storia moderna.

In una economia mondiale che già mostrava segnali di debolezza, nel 2020 tutti i Paesi, tranne rare eccezioni (la Cina +2,3%), hanno fatto registrare tassi di sviluppo eccezionalmente negativi, concentrati tutti nel periodo più buio della pandemia coincidente con il primo semestre dell'anno. Il Pil degli Usa è calato del 3,5%, in UK del 9,9% e in Giappone del 4,8%.

I governi e le banche centrali dei principali Paesi hanno adottato, come mai prima, ingenti misure a sostegno dei redditi delle famiglie e delle imprese, con l'intento di attenuare la caduta dei livelli produttivi causata da lockdown. Nell'Eurozona, ove l'intensità dei contagi è apparsa più forte che in altre aree, il Pil è calato complessivamente del 6,6%, con differente intensità tra i principali Partner; in Germania si è contratto del 4,9%, in Francia del 8,2% ed in Spagna del 11%.

L'Italia è stato il primo paese, in ordine di tempo, a subire lo shock della pandemia di Covid-19 che si è originata in Cina. Le misure di contenimento introdotte a marzo e aprile con l'obiettivo di contenere la diffusione del virus hanno interrotto l'attività in molti settori dell'industria e dei servizi, e limitato gli spostamenti delle persone. Ciò ha prodotto effetti dirompenti sull'economia italiana, mettendo a rischio la tenuta di un sistema produttivo che già prima della diffusione della pandemia, stentava a crescere. La contrazione del Pil a fine anno è stata del -8,9%, riportandolo a valori di 23 anni fa.

I consumi interni sono crollati (-10,7%), così come gli investimenti (-9,2%). Le limitazioni mondiali agli scambi commerciali hanno provocato ripercussioni molto negative sulla dinamica dell'export italiano, calato del 13,8%. Il Governo nel corso dell'anno ha progressivamente varato misure di sostegno all'economia senza precedenti, emanando una serie di decreti emergenziali, che hanno solo in parte contribuito ad attenuare gli effetti del disastro economico e sociale causato dalla crisi sanitaria. Il graduale allentamento delle misure restrittive ha stimolato il rimbalzo della domanda nei mesi estivi, con un recupero congiunturale superiore alle attese. Solo la recrudescenza della pandemia nel corso dei mesi autunnali ha rideterminato un nuovo rallentamento dell'economia, producendo i risultati sopra descritti.

La crisi economica indotta dall'emergenza sanitaria, pur non omogenea tra i vari settori produttivi, si configura come evento prorompente di carattere fortemente esogeno in grado di lasciare cicatrici evidenti sul nostro sistema economico e sulle traiettorie di sviluppo nei prossimi anni, se non si sapranno cogliere le opportunità che si avranno dopo il superamento della pandemia.

[Fonte – Confindustria, Istat, FMI]

IL SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Il settore delle costruzioni è stato già gravemente colpito da una crisi che dal 2008 non è mai realmente scomparsa. Rispetto a 12 anni fa resta ancora ampio il divario da colmare, con livelli produttivi ad oggi ancora inferiori di oltre il 35%.

In questo quadro la pandemia è stato uno shock inatteso, che ha bloccato i timidi segnali di ripresa degli ultimi anni.

Dal 2019 si cominciavano a vedere stabilmente le prime indicazioni di inversione di tendenza per il settore. Si attendeva per l'anno appena trascorso una crescita di oltre il 2%; ed in effetti il 2020 si era aperto positivamente con una crescita dell'indice di produzione delle costruzioni di oltre il 4% nel confronto con lo stesso periodo dell'anno precedente. A partire dal mese di marzo, e l'arrivo in Italia della pandemia da Covid-19, la situazione ovviamente ha subito una drastica inversione di tendenza, con un crollo senza precedenti.

Gli investimenti in costruzioni nel mese di marzo e soprattutto ad aprile hanno subito una contrazione rispettivamente del 35% e del 69%, in conseguenza della progressiva chiusura di quasi tutti i cantieri da parte delle imprese di costruzione.

La fine del lockdown, a inizio maggio, ha avviato un graduale allentamento dell'intensità della caduta e, nonostante una ripresa significativa dei livelli produttivi nei mesi estivi, il risultato per il 2020 risulta oramai gravemente compromesso, anche per effetto della recrudescenza della pandemia nell'ultimo trimestre dell'anno appena trascorso.

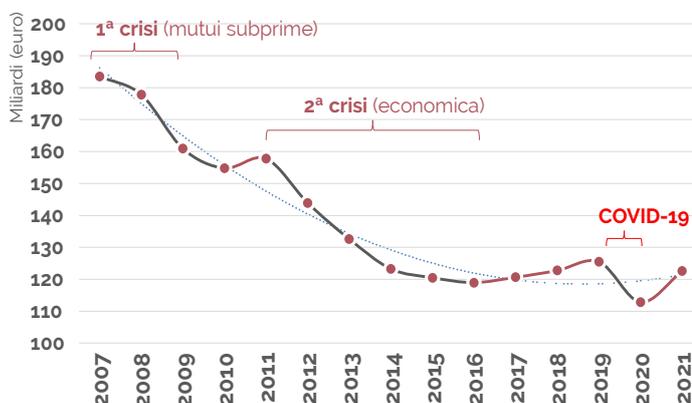
Resta comunque l'impressione che il settore delle costruzioni abbia sopportato l'inevitabile impatto dell'emergenza meglio rispetto ad altri ambiti dell'economia. Un fatto da ricondurre almeno in parte ad un fattore strutturale, trattandosi di un tipo di attività che richiede una lunga fase di programmazione e con una certa resilienza una volta avviata la fase realizzativa.

Nel 2020 gli investimenti in costruzioni hanno fatto registrare il dato più basso dallo scoppio della crisi del 2008, ammontando, ai prezzi correnti, a circa 118 miliardi di Euro. Rispetto all'anno precedente si è avuta complessivamente una flessione, in termini reali, del -10,1%, coinvolgendo tutti i comparti del settore anche se con intensità diverse. Gli investimenti in edilizia residenziale, pari nel 2020 a 58.510 milioni di Euro, mostrano una flessione del -10,5% in termini reali.

Il comparto delle "nuove abitazioni" registra una significativa flessione del -12,5%. Tale diminuzione che interrompe un andamento positivo iniziato nel 2017, sottende un duplice effetto: da un lato prima il crollo e poi il progressivo riavvio dell'attività produttiva nel corso della seconda parte dell'anno, dopo l'allentamento del lockdown; dall'altro il persistere di un atteggiamento ancora incerto e prudentiale verso nuovi investimenti in abitazioni soprattutto da parte delle famiglie, in considerazione della recrudescenza della pandemia a partire dalla fine del mese di ottobre.

Anche il comparto della "riqualificazione del patrimonio abitativo", che rappresenta ormai circa il 37% del valore degli investimenti in costruzioni e l'unico che in questi anni di crisi è costantemente cresciuto ed ha sostenuto il mercato, registra per la prima volta un segno negativo (-9,8%). Su tale risultato incide, oltre l'emergenza sanitaria, anche lo stato di attesa da parte di tutti gli operatori per l'effettivo decollo degli interventi legati al Superbonus 110%.

Investimenti in Costruzioni Italia



INVESTIMENTI IN COSTRUZIONI (in milioni di Euro)	(a valori correnti) 2020	(a valori correnti) 2019	(Var. in termini reali prezzi base 2015) Var. % 19/20	(a valori correnti) 2008	(Var. in termini reali prezzi base 2015) Var. % 08/20
Residenziale	58.510	64.676	-10,5%	83.010	-35,3%
- nuove abitazioni	15.220	17.205	-12,5%	46.946	-70,3%
- manutenzione straordinaria	43.290	47.471	-9,8%	36.064	10,1%
Non Residenziale	59.844	65.507	-9,6%	87.256	-37,7%
- private (non residenz.)	37.170	42.504	-13,5%	47.741	-29,3%
- pubbliche	22.674	23.003	-2,5%	39.515	-47,9%
TOTALE COSTRUZIONI	118.354	130.183	-10,1%	170.266	-36,6%

(Fonte ANCE)

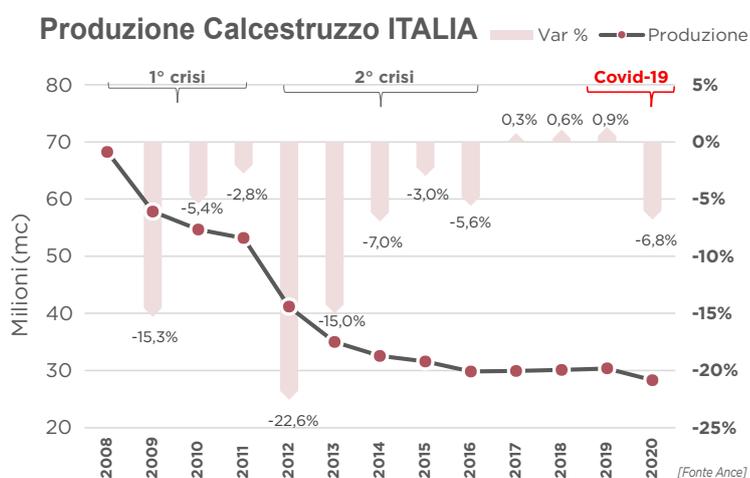
Gli investimenti privati in “edilizia non residenziale”, pari a 37.170 milioni di Euro nel 2020 segnano una brusca frenata di oltre il -13,5%. Un segno negativo che inverte una dinamica positiva in atto dal 2016. Tale andamento risente del difficile contesto economico che incide sensibilmente sui livelli produttivi del comparto non residenziale privato, più legato agli andamenti del Pil e dei diversi settori di attività economica.

L'andamento del comparto delle “opere pubbliche” nel corso del 2020 ha inevitabilmente risentito dell'emergenza epidemiologica in corso; ma tra tutti i comparti delle costruzioni il settore delle “opere pubbliche” è quello che meglio degli altri ha assorbito la crisi pandemica del 2020, facendo registrare una flessione in termini di quantità di solo il -2,5%. Il rallentamento va spiegato, inizialmente, dal blocco di molti cantieri, dovuto all'impossibilità di garantire le condizioni necessarie per la salute dei lavoratori e all'insorgere di difficoltà di approvvigionamento delle forniture e, successivamente, dalle conseguenze dell'emergenza sull'operatività degli enti pubblici che ha determinato oggettive difficoltà nello svolgimento degli atti propedeutici all'avvio di nuove opere pubbliche. Il comparto è stato sostenuto principalmente dagli investimenti per le grandi opere (Anas e Rfi) già attivati negli anni passati. La ripresa economica che il Paese ha l'obbligo di conseguire negli anni futuri per far fronte ai costi dovuti alla crisi pandemica, non può prescindere dalla crescita del comparto delle opere pubbliche, realizzando infrastrutture e reti efficienti; ed in questo senso sembrano essere i segnali dell'ultimo biennio.

Con riferimento all'occupazione nel settore delle costruzioni, nel 2020, si è registrata una diminuzione del -10,5% del numero di ore lavorate a fronte di un lieve incremento del numero dei lavoratori. Il segnale è che le imprese, nonostante la crisi epidemica, hanno mostrato capacità di mantenere la propria forza lavoro e il know-how acquisito nel tempo, così da poter tempestivamente riprendere e sostenere la produzione con il graduale allentamento delle restrizioni e il miglioramento del contesto economico.

Infine dopo le forti difficoltà di accesso al credito per le aziende del settore che si sono registrate nell'ultimo decennio, ed un biennio 2018-2019 altalenante, nel 2020 abbiamo assistito ad un significativo aumento dell'erogazione dei finanziamenti da attribuire prevalentemente ai finanziamenti del Fondo di Garanzia dei vari decreti emergenziali per sostenere le imprese nella crisi di liquidità connessa al Covid-19.

[Fonte ANCE]



IL MERCATO DEL CALCESTRUZZO PRECONFEZIONATO

Anche l'industria del calcestruzzo è stata completamente stravolta dalle chiusure e dalle restrizioni imposte dall'emergenza Covid-19, così come l'industria delle costruzioni. Gli indici di produzione del triennio 2017-2019 avevano confermato la debole ripresa, segnando la fine di un crollo produttivo che dal 2008 ad oggi è stato di circa il 58%, dopo aver affrontato la prima crisi degli anni 2008-2009, originatasi nel mercato immobiliare americano e poi estesa ai mercati finanziari di tutte le economie avanzate, seguita dalla seconda grave crisi economica di intensità maggiore nel periodo 2011-2016.

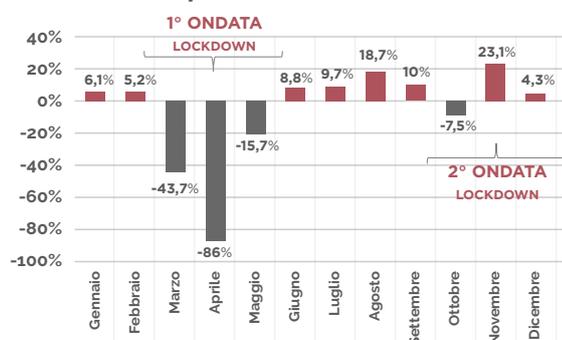
Le conseguenze della pandemia Covid-19 hanno determinato nel 2020 un calo della produzione di calcestruzzo di circa il 6,8% rispetto all'anno precedente, portando il dato al valore minimo mai registrato pari a 28,3 milioni di metri cubi prodotti.

Nonostante questo, la contrazione che ha riguardato il settore del calcestruzzo è risultata di minore intensità rispetto al complesso dei settori economici nazionali e al settore delle costruzioni.

Questo perché da un lato le ristrutturazioni produttive operate degli ultimi anni hanno riorganizzato efficientemente il mercato nazionale, e dall'altro molti cantieri, soprattutto del comparto delle opere pubbliche e dei grandi lavori, non si sono fermati.

Var. % - Indice Produzione Calcestruzzo 2020

[Fonte Stima Colabeton]



L'evoluzione della pandemia si è riflessa anche nell'andamento stagionale del mercato del calcestruzzo.

Nei primi due mesi dell'anno si è assistito ad una crescita della produzione, facendo sperare sul consolidamento della tendenza attesa sul mercato nazionale. Poi l'esplosione della pandemia da Covid-19 e le conseguenti misure di contenimento prese per fronteggiare la crisi sanitaria hanno fatto letteralmente crollare il livello di attività delle aziende del settore; nel mese di marzo si è registrato un calo della produzione di oltre il 44%, amplificato ulteriormente nel mese di aprile dove il lockdown è stato quasi totale, con un calo di ben oltre l'80%.

Molti impianti sono stati chiusi; i cantieri ad eccezione dei grandi lavori e di pochi altri si sono fermati, i trasporti risultavano difficili.

Le progressive riaperture del mese di maggio hanno frenato, in parte, la caduta, segnando comunque nel mese una flessione di circa il 16%. Nel primo semestre la produzione di calcestruzzo in Italia era calata di quasi il 22%.

Poi la situazione epidemiologica è migliorata e dal mese di giugno si è assistito ad un significativo rimbalzo della produzione di calcestruzzo, ed il tentativo di recuperare quanto più possibile il "vuoto" di mercato generato nei mesi del lockdown. E, in effetti, nel terzo trimestre l'incremento della produzione è stato notevole. Solo la recrudescenza della pandemia nei mesi autunnali ha parzialmente frenato il forte recupero che si stava consolidando sul mercato, con un secondo semestre stimato in sensibile crescita del 8,6%, ma che comunque non ha permesso di chiudere l'anno in segno positivo.

La caratterizzazione geografica nazionale del mercato del calcestruzzo nel 2020 ha ricalcato l'andamento degli ultimi anni. Ben oltre la metà del mercato si concentra nell'area del Nord Italia, nella quale sono presenti la maggior parte dei cantieri dei "Grandi Lavori", e la dinamica del comparto "non residenziale privato" è sicuramente più forte. Al contrario, le aree del Centro e del Sud del Paese continuano a mostrare una certa debolezza, amplificata dalla crisi pandemica in atto.

Per quanto riguarda i comparti di destinazione del calcestruzzo preconfezionato, anche nel 2020 continua a soffrire quello dell'edilizia residenziale, che vale circa 1/4 del mercato, ed è divenuto ormai minoritario rispetto agli altri settori. Prosegue, invece, la crescita del comparto del genio civile/opere pubbliche e del non residenziale privato, che ha beneficiato anche dei nuovi progetti delle piattaforme logistiche nell'area del centro/nord del Paese.

Sebbene il mercato risulti ancora affetto da localizzati fenomeni di estrema concorrenzialità, nel 2020 i prezzi di vendita del calcestruzzo sono generalmente cresciuti, come naturale conseguenza alla crescita dei prezzi dei vari fattori produttivi.

La struttura produttiva italiana del calcestruzzo è ancora caratterizzata da un elevato numero di aziende, di dimensioni piccole ed a carattere familiare, con indici produttivi mediamente bassi e poco efficienti, a danno della redditività media del settore.

Questa frammentazione è fortemente presente in tutto il paese, soprattutto nelle aree del centro e del sud d'Italia. Al contrario nel nord, nell'Emilia e in Toscana stiamo assistendo ad una razionalizzazione del mercato in favore di imprese più grandi e strutturate.

[Fonte Federbeton; stime interne]

ANDAMENTO DELLA GESTIONE ED OPERATIVITA' AZIENDALE

Come precedentemente illustrato, il mercato è stato fortemente condizionato nel primo semestre dagli eventi conseguenti la pandemia di Covid-19, mentre nel secondo semestre la domanda è rimbalzata superando i livelli dell'anno precedente.

Il mercato rimane fortemente concorrenziale e con andamenti territoriali molto differenziati, con un Nord che concentra il 54% dei volumi complessivi.

In tale difficile scenario, Colabeton ha fatto registrare ricavi per un ammontare pari a 113.446 migliaia di Euro, in crescita di circa l'11% rispetto all'esercizio precedente.

Nel complesso l'incremento deriva dall'effetto combinato di un lieve incremento dei prezzi registrato nel mercato di riferimento e del significativo aumento dei volumi di vendita, cresciuti generalmente in tutte le aree dove opera la Società, ma in particolare nell'area centro grazie alle acquisizioni di nuovi asset e al riavvio delle forniture ai cantieri dell'Asse Viario Marche-Umbria (Quadrilatero).

La nostra Società ha continuato a perseguire la politica di crescita della propria quota di mercato attraverso una serie di differenti operazioni per l'acquisizione di asset, prevalentemente concentrati nell'area del centro Italia; nel 2020 queste operazioni hanno portato all'acquisizione di ben nove impianti di betonaggio.

Per quanto riguarda l'andamento dei canali di vendita, il 2020 conferma una leggera contrazione del comparto dei grandi lavori, a causa di un rallentamento di alcuni lavori contrattualizzati in passato e alla lenta partenza delle nuove contrattualizzazioni, mentre quello dei lavori ordinari si conferma in crescita e ancora, stabilmente, il canale prevalente.

Il Margine Operativo Lordo (Ebitda) seppur ancora negativo per 3.194 migliaia di Euro, è in netto miglioramento rispetto all'anno precedente. La marginalità risulta ancora sofferente a causa dell'incremento dei prezzi dei fattori produttivi e per un mercato che non premi ancora l'alta tecnologia dei prodotti richiesti.

La Società chiude l'esercizio corrente con una perdita di 7.412 migliaia di Euro, in netto miglioramento rispetto all'esercizio passato, dopo aver effettuato ammortamenti per 3.115 migliaia di Euro e accantonamenti e svalutazioni per oltre 2.669 migliaia di Euro, quest'ultimo importo riferito per 2.250 migliaia di Euro all'accantonamento al fondo rischi su crediti.

Al fine di mantenere un corretto equilibrio finanziario la Società ha contratto con Intesa Sanpaolo S.p.A. un nuovo finanziamento a medio termine, dell'importo di 5.000 migliaia di Euro, assistito da garanzia del Fondo di Garanzia PMI, beneficiando delle misure governative varate per affrontare l'emergenza pandemica.

Nella seguente tabella di sintesi vengono evidenziati i principali dati economico-finanziari e patrimoniali dell'esercizio 2020, con le relative differenze rispetto al periodo chiuso l'anno precedente; alcuni dei valori esposti in tabella costituiscono indicatori di Performance.

PRINCIPALI DATI ECONOMICO-FINANZIARI	2020	2019	Differenza	Variazione % 20/19
Ricavi	113.446	102.295	11.151	10,9
Valore Aggiunto	10.120	9.229	891	9,6
Margine operativo lordo (Ebitda [*])	(3.194)	(4.978)	1.784	35,8
% sui ricavi (Ebitda margin)	(2,8%)	(4,9%)		
Ammortamenti	3.115	3.166	(51)	(1,6)
Altri accantonamenti e svalutazioni	2.669	5.024	(2.355)	(46,9)
Risultato operativo (Ebit [**])	(8.978)	(13.168)	4.190	31,8
% sui ricavi (Ebit margin)	(7,9%)	(12,9%)		
Proventi e (oneri) finanziari Netti	(213)	(272)	59	21,7
Rettifiche di valore attività finanziarie	(256)	-	(256)	n.s.
Risultato ante imposte	(9.447)	(13.440)	3.993	29,7
Utile (Perdita) dell'esercizio	(7.412)	(10.892)	3.480	32,0
Cash flow (Utile (Perdita) + Amm.ti e Acc.ti ± Rettifiche di valore)	(1.372)	(2.702)	1.330	49,2
Patrimonio Netto	55.474	62.886	(7.412)	(11,8)
Posizione Finanziaria Netta vs. Terzi	(1.631)	(3.733)	2.102	56,3
Investimenti tecnici	4.634	2.911	1.723	59,2
Investimenti in Partecipazioni	10	877	(867)	(98,9)

[Migliaia di Euro]

[*]EBITDA ("Earning Before Interest, Taxes, Depreciation and Amortization"): indicatore di performance calcolato dalla Società come risultato d'esercizio, rettificato delle seguenti voci contabili: (i) imposte, (ii) proventi (oneri) finanziari netti comprese le rettifiche di valore di attività finanziarie, (iii) altri accantonamenti e svalutazioni comprese le svalutazioni dei crediti, (iv) ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali. Si segnala che il criterio di determinazione dell'EBITDA applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società o da altri gruppi e, pertanto, il saldo ottenuto dalla Società potrebbe non essere comparabile con quello determinato da questi ultimi

[] EBIT** "Earning before interest and taxes": indicatore di performance calcolato dalla Società come risultato dell'esercizio al lordo delle seguenti voci del conto economico: (i) "proventi (oneri) finanziari netti" comprese le rettifiche di valore di attività finanziarie, e (ii) "imposte". La Società ritiene che rappresenti un utile indicatore riguardo la capacità dello stesso di generare utili prima della gestione finanziaria e degli effetti fiscali

INDICATORI ECONOMICI E FINANZIARI

Al fine di consentire una migliore analisi dei dati economici e patrimoniali della Società, vengono di seguito riportati alcuni indicatori finanziari, ritenuti maggiormente significativi delle performance aziendali.

Gli indicatori economici illustrati potrebbero non essere direttamente comparabili con quelli utilizzati da altre aziende, in quanto non esiste una univocità nella formulazione dei dati aggregati presi a riferimento per il calcolo.

		2020	2019
Indici di redditività			
ROE	Utile Netto / Patrimonio Netto	(13,4%)	(17,3%)
ROI	Reddito Operativo / Capitale investito netto	(16,7%)	(20,8%)
ROS	Reddito operativo / Ricavi	(7,9%)	(12,9%)
Indici di Equilibrio Finanziario			
Debt Equity	Indebitamento finanziario netto totale / Patrimonio Netto	(0,03)	0,01
Indice di Liquidità	Capitale Circolante Lordo / Passività Correnti	1,0	1,1
Indici di Efficienza			
Fatturato Pro-capite [in migliaia di Euro]	Ricavi / n. Dipendenti	523	476
Rendimento dei Dipendenti	Fatturato / Costo del Lavoro	8,5	7,2

[Migliaia di Euro]

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

La Società ha fatto registrare nel 2020 una posizione finanziaria netta complessiva di 1.851 migliaia di Euro. L'esposizione finanziaria verso terzi è negativa per 1.631 migliaia di Euro, ed è migliorata rispetto ai 3.733 migliaia di Euro dell'esercizio precedente.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO		2020	2019
Liquidità (A)		3.925	698
Cassa		7	3
Disponibilità e mezzi equivalenti		3.918	695
Crediti finanziari correnti (B)		-	2.778
Indebitamento finanziario corrente (C)		(556)	(4.431)
Parte corrente dell'indebitamento verso Banche		(556)	(4.431)
Disponibilità / (Indebitamento) finanziario corrente netto D=(A+B+C)		3.369	(955)
Crediti finanziari non correnti (E)		3.482	621
Verso società collegate		3.482	621
Debiti Finanziari non correnti (F)		(5.000)	-
Debiti verso Banche		(5.000)	-
Disponibilità / (Indebitamento) finanziario non corrente netto H=(E+F)		(1.518)	621
TOTALE Disponibilità / (Indebitamento) finanziario netto (D+H)		1.851	(334)
Indebitamento finanziario netto Vs Terzi		(1.631)	(3.733)

[Migliaia di Euro]

ANDAMENTO PRINCIPALI SOCIETA' PARTECIPATE

	Ricavi		MOL (Risultato operativo + amm.)		Utile / (Perdita)		Totale Attività	
	2020	2019	2020	2019	2020	2019	2020	2019
Luciani S.p.A.	6.560	6.346	58	154	(250)	(166)	8.447	7.130
> Eurocava S.r.l.	234	187	(28)	(12)	(59)	(34)	978	888
Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.	1.183	1.379	907	21	798	(29)	2.995	2.087
Co.Riobeton S.r.l.	78	3.335	(20)	(86)	(43)	(161)	596	1.193
Cava di Cusago S.r.l.	880	922	(346)	(123)	(384)	(187)	8.018	8.154
> Calcestruzzi Germaire S.r.l.	11.404	12.022	505	582	81	54	9.998	8.488
Calcestruzzi Coriano S.r.l.	-	-	(17)	(18)	(172)	(201)	1.367	1.521
N.C.C. S.r.l.	1.314	1.659	(39)	10	(59)	(13)	1.001	1.130
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	48	223	(20)	(38)	(192)	(185)	1.924	2.128
Cava Nacalino S.r.l.	-	-	(4)	(56)	(4)	(56)	1.034	1.028

[Migliaia di Euro]

Tra le principali società partecipate possiamo sintetizzare le seguenti osservazioni:

Luciani S.p.A. - La società chiude l'esercizio con una perdita di 250 migliaia di Euro ed un MOL positivo di 58 migliaia di Euro. Sul risultato hanno pesato gli effetti della pandemia Covid-19. La società ha beneficiato delle misure varate dal Governo accedendo a nuove linee di credito assistite dal Fondo di Garanzia per le PMI. La controllata Eurocava S.r.l. ha chiuso l'esercizio con una perdita di 59 migliaia di Euro ed un MOL negativo di 28 migliaia di Euro.

Calcestruzzi Lario 80 S.p.A. - L'utile dell'esercizio, pari a 798 migliaia di Euro, è determinato dalla plusvalenza prodotta dalla cessione di alcuni immobili aziendali. Le vendite di calcestruzzo sono lievemente diminuite nell'esercizio corrente, anche per l'effetto del Covid-19. *I dati sono riferiti al progetto di Bilancio 2020 predisposto dal Consiglio di Amministrazione.*

Co.Riobeton S.r.l. - L'esercizio si chiude con una perdita di 43 migliaia di Euro ed un MOL negativo pari a 20 migliaia di Euro. Sul risultato ha pesato la contrazione delle vendite di calcestruzzo dovuta anche agli effetti del Covid-19.

Cava di Cusago S.r.l. - L'esercizio si è chiuso con una perdita di 384 migliaia di Euro, a fronte di un MOL negativo per 346 migliaia di Euro. Sul risultato continuano a pesare i ridotti volumi di vendita, riduzione ancor più accentuata per gli effetti della pandemia Covid-19, e la necessità di reperire sul mercato gli inerti da lavorare. La Società è impegnata nell'ottenimento delle autorizzazioni estrattive sui terreni di proprietà, attività ormai da lungo tempo intrapresa ma ancora non terminata a causa della complessità e discontinuità dell'iter burocratico inerente. La controllata Calcestruzzi Germaire S.r.l. chiude l'esercizio con un utile di 81 migliaia di Euro ed un MOL positivo di 505 migliaia di Euro a conferma delle operazioni di riposizionamento di mercato e di ristrutturazione aziendale ormai concluse. La società ha beneficiato delle misure varate dal Governo accedendo a nuove linee di credito assistite dal Fondo di Garanzia per le PMI.

Calcestruzzi Coriano S.r.l. - La partecipata è ancora impegnata nell'attività di riattivazione dell'impianto per la produzione di calcestruzzo al termine della quale verrà ripresa la normale attività produttiva. Il risultato è pertanto condizionato dal perdurare di tale situazione straordinaria che non vede realizzare ricavi.

N.C.C. S.r.l. - L'esercizio si è chiuso con una perdita di 59 migliaia di Euro ed un MOL negativo di 39 migliaia di Euro. Sul risultato ha inciso la riduzione dei volumi di vendita riconducibile anche agli effetti del Covid-19. La società ha beneficiato delle misure varate dal Governo accedendo a nuove linee di credito assistite dal Fondo di Garanzia per le PMI.

Monte Verde Calcestruzzi S.r.l. - La società, che ha concesso in affitto il ramo di azienda di produzione di calcestruzzo a Colabeton S.p.A., nel corso del corrente esercizio ha commercializzato inerti prodotti da terzi.

La perdita è dovuta sia al rallentamento, anche per gli effetti della pandemia Covid-19, delle vendite di inerti sia a mancati introiti per l'impossibilità di disporre del ramo di azienda avente ad oggetto l'attività di lavorazione, stoccaggio e compravendita di inerti in quanto gli impianti costituenti detto ramo di azienda sono stati erroneamente inseriti fra i cespiti fallimentari del fallimento del socio Lavagna Scavi S.r.l.. La società è in attesa dell'esito dell'azione di rivendica proposta nei confronti della procedura fallimentare.

La società è inoltre ancora impegnata in una serie di iniziative volte alla risoluzione delle problematiche legate alle ordinanze emesse dal Comune di Colturano nel corso del 2019 e reiterate nell'aprile 2021 aventi ad oggetto materie di natura urbanistico-ambientale.

INVESTIMENTI

Colabeton è una società che da sempre ha fatto propria una visione di business orientata all'innovazione, indirizzando la politica di investimenti al continuo ammodernamento delle proprie strutture produttive. Gli obiettivi che guidano gli investimenti restano il rispetto dell'ambiente nell'ottica dello sviluppo sostenibile, la sicurezza dei luoghi di lavoro e l'efficienza dei propri stabilimenti, con tecnologie sempre più all'avanguardia.

La Società ha confermato questa sua visione anche in un anno difficile come il 2020, dove a causa della pandemia del Covid-19 l'intero mondo produttivo in più momenti è sembrato al collasso. Nel corso dell'anno appena trascorso Colabeton ha realizzato circa 5 milioni di Euro di investimenti (in sensibile crescita rispetto ai 3,1 dell'anno precedente), di cui 4,7 milioni di Euro per investimenti materiali e circa 0,3 milioni di Euro riferiti a beni immateriali.

L'investimento principale in termini di valore è stato l'acquisto del ramo d'azienda dalla Sical S.r.l. relativo all'impianto di betonaggio situato a Castelbellino (AN) per un importo complessivo di circa 1,2 milioni di Euro, avvenuto nel settembre del 2020.

Nel 2020 è iniziata l'attività per la costruzione di un nuovo e moderno impianto di produzione di calcestruzzo a Cernusco sul Naviglio (MI); gli investimenti avviati nell'anno ammontano a circa 1 milione di Euro e saranno definitivamente completati nel 2021 con la messa in produzione dell'impianto di betonaggio.

Presso l'impianto di Gaggiano (MI) sono iniziati interventi di revamping dell'intero complesso produttivo che proseguiranno e verranno conclusi solo nel 2021; nell'anno appena trascorso gli interventi ammontano a circa 630 migliaia di Euro.

In tutti gli altri impianti di betonaggio della Società si sono realizzati investimenti ed interventi di manutenzione straordinaria che hanno riguardato sia la parte delle opere edili che la parte impiantistica. Tra i principali vanno segnalati quello presso l'impianto di betonaggio di Caprese Michelangelo (AR) dove sono stati acquisiti per circa 100 migliaia di Euro i terreni dove insisteva l'impianto di produzione. Presso l'impianto di Momo (NO) si sono realizzati interventi per circa 54 migliaia di Euro per la riattivazione della produzione che era stata sospesa. L'impianto di Fossato di Vico (PG) ha visto la realizzazione di circa 40 migliaia di Euro di interventi per lavori finalizzati all'adeguamento delle prescrizioni dell'Autorizzazione Unica Ambientale. Nell'impianto di Pisa (PI) sono stati avviati investimenti per circa 52 migliaia di Euro per la riattivazione del secondo punto di carico che vedranno la conclusione nel 2021. Nell'impianto di Livorno (LI) sono stati investiti circa 53 migliaia di Euro per l'adeguamento AUA e per interventi di rimozione amianto sul fabbricato.

Infine presso gli impianti in affitto di Brindisi (BR), Martinsicuro (TE), Grottammare (AP) e Matelica (MC) si sono sostenuti investimenti per la messa in sicurezza e per la sistemazione degli impianti, per un complessivo di circa 240 migliaia di Euro.

Presso i restanti impianti della Società sono comunque stati realizzati interventi e investimenti di minore entità, ma sempre orientati a garantire la piena efficienza e miglioramento produttivo.

RICERCA E SVILUPPO

La Società, anche in un anno difficile ed incerto come quello caratterizzato dalla pandemia da Covid-19, ha proseguito il suo impegno in attività e progetti tesi alla continua innovazione del conglomerato cementizio. La capacità di innovare i propri prodotti e i processi produttivi, integrando sostenibilità e performance tecniche, è oggi fondamentale per poter competere in un mercato delle costruzioni sempre più esigente.

I laboratori di area Colabeton, coordinati dal Servizio Tecnico Centrale, curano l'attività di ricerca, progettazione, sperimentazione e verifica dei nuovi prodotti e delle tecnologie applicative. Gli sforzi che l'azienda sta mettendo in atto sono nella ricerca e sviluppo di nuovi materiali da combinare o in parte sostituire ai tradizionali costituenti

del calcestruzzo. Questo consente da una parte di migliorare ancor più le prestazioni dei prodotti, garantendo al contempo piena collaborazione nelle scelte più opportune da adottare in cantiere, dall'altra significa orientare lo sguardo al futuro delle costruzioni per progettare edifici più rispettosi dell'ambiente, efficienti energeticamente, oltre che durabili e sicuri. In una parola: edifici sostenibili.

Su questa linea, dopo un periodo di sperimentazione, è stato messo in produzione, su alcuni importanti lavori, l'innovativo additivo *Master X-Seed STE 50*, promotore di cristallizzazione e capace di incrementare la resistenza meccanica del calcestruzzo, consentendo di diminuire l'insorgere di stati fessurativi dovuti al calore di idratazione e di migliorare lo sviluppo delle prestazioni meccaniche nel periodo temporale 7-28 giorni.

Nel 2020 si è provveduto, inoltre, ad implementare la produzione di nuove miscele CAM (Contenuti Ambientali Minimi) anche negli impianti di Castellbellino (AN) e Parma Sissa (PR) in aggiunta a quelle già messe in produzione nell'impianto di Taranto (TA), soddisfacendo così le esigenze normative in tema di prodotti con un contenuto minimo di materiale riciclato, nel rispetto della sostenibilità ambientale.

Un progetto molto importante programmato nell'anno e che verrà completato nel corso del 2021, sarà quello relativo alla possibilità per la Colabeton di realizzare dei nuovi conglomerati cementizi da impiegare specificatamente nei ripristini di ponti e/o viadotti, impiegando degli impianti di produzione mobili ad alto uso di tecnologia, rientrando nell'Industria 4.0. Questo particolare segmento di mercato, nel quale la nostra società non è attualmente presente, vedrà crescere in maniera esponenziale i volumi a causa delle molte gare improntate sul ripristino dell'esistente.

Uno dei progetti più innovativi è stato l'introduzione già negli anni passati del sistema SMART THINKING Colabeton. L'obiettivo di SMART THINKING è agevolare al massimo il progettista nella scelta del prodotto giusto e ottenere la migliore qualità dell'opera finale, anche grazie alle potenzialità del BIM - Building Information Modeling, tracciando così la via al calcestruzzo del futuro. Nell'esercizio appena trascorso sono stati definiti, analizzati e corretti tutti i "Quaderni Tecnici" dei prodotti a supporto della piattaforma SMART THINKING; la loro pubblicazione prevista per la fine del 2020, vedrà la luce nell'autunno di quest'anno, un ritardo da imputare essenzialmente al periodo di emergenza sanitaria che è ancora in corso e per consentire infine tutta la raccolta del materiale fotografico attinente agli argomenti trattati.

Il prodotto FlatScreed-SL, messo a punto lo scorso anno, è ormai in produzione ed è già stato impiegato in progetti importanti. Tra queste vale la pena ricordare l'Hospice Bellaria sito a Bologna che si occupa, senza fini di lucro, di rispondere ai bisogni dei pazienti affetti da malattie incurabili, il cui progetto è stato realizzato dall'Arch. Renzo Piano.

In tutte le aree è stato introdotto l'innovativo sistema gestionale di laboratorio SmartLab, il quale consentirà di migliorare la performance nell'analisi e nell'elaborazione dei prodotti venduti.

Il tema della digitalizzazione dei processi è un aspetto che la nostra società sta analizzando in maniera molto approfondita. Sono due gli ambiti che, su questa tematica, il Servizio Tecnologico di Colabeton sta portando avanti.

Il primo riguarda la tracciabilità della fornitura di calcestruzzo che passa, necessariamente, attraverso il confezionamento dei provini di calcestruzzo. Stiamo testando un sistema che georeferenzia il momento in cui si confezionano i provini permettendo all'impresa e al Direttore dei Lavori di avere la certezza della corretta esecuzione secondo quanto previsto dalla disciplina sulle "Norme tecniche per le costruzioni" di cui al D.M. 17 gennaio 2018. Le criticità che passano attraverso il confezionamento dei provini hanno spesso messo in cattiva luce l'intero settore e, quindi, ipotizzare di essere i primi a fornire un sistema che digitalizza l'intero flusso e, di conseguenza, metta in evidenza le corrette procedure di produzione e controllo del proprio calcestruzzo è una tematica estremamente interessante. La tracciabilità della fornitura di calcestruzzo può essere vista anche all'interno di una politica di loss prevention.

Il secondo tema molto interessante e strettamente legato al precedente, è quello che riguarda la maturazione dei provini di calcestruzzo. Dopo il confezionamento dei provini, operazione che viene disciplinata da una norma UNI, è previsto che questi ultimi siano lasciati nel luogo del prelievo per almeno 16 h e non più di 72 h (UNI EN 12390-2) ad una temperatura di $20\text{ °C} \pm 5$ oppure a $25\text{ °C} \pm 5$ nel periodo caldo; successivamente, dopo questo intervallo, posti in un locale provvisto di vasche di maturazione o camere umide alla temperatura di $20\text{ °C} \pm 2$ con umidità superiore al 90%. Il mancato rispetto delle condizioni previste nelle prime ore, soprattutto nei periodi caldi, porta in molti casi a contenziosi perché viene vanificato il corretto incremento della prestazione meccanica attesa. Il Servizio Tecnologico di Colabeton, congiuntamente con il laboratorio Colacem di Gubbio, sta testando un particolare contenitore che potrebbe sanare un aspetto della norma UNI EN 12390-2 che, se pur disciplinato correttamente, non può essere rispettato nei cantieri relativamente a quanto indicato sulle temperature. Il contenitore dovrebbe permettere, grazie a speciali materiali a cambio di fase, di mantenere la temperatura prevista dalla norma per il tempo previsto e, di conseguenza, garantire il corretto sviluppo delle prestazioni meccaniche attese nei provini di calcestruzzo scongiurando il rischio di non conformità. Attualmente siamo gli unici ad avere in dotazione questo contenitore e, quindi, potremmo essere i primi a poterlo offrire congiuntamente alla tracciabilità della fornitura.

La Società inoltre, sta progettando il sistema di legare in modalità “cloud” l’enorme quantità di dati derivanti dal monitoraggio della fornitura e quelli provenienti dall’innovativo contenitore dei provini ad alcuni oggetti BIM che rappresentano i nostri calcestruzzi, così da potenziare il servizio SMART THINKING.

Infine lo smart working, che si è reso necessario soprattutto durante il primo lockdown, è stato sfruttato da parte del Servizio Tecnologico Colabeton per dare vita ad un ciclo di formazione tecnica della rete vendita tramite dei webinar dedicati. Il sistema della call si è rivelato un modo molto veloce e pratico che verrà ormai sfruttato sistematicamente.

QUALITÀ’ PRODOTTI E ASSISTENZA AI CLIENTI

Tutte le unità produttive di calcestruzzo preconfezionato della Società sono dotate di un sistema di controllo della produzione (FPC) allo scopo di assicurare che il prodotto abbia i requisiti previsti dalle Norme e che tali requisiti siano costantemente mantenuti nel rispetto del DM 17/01/18 “Nuove norme tecniche per le costruzioni”.

La Società è certificata ISO 9001:2015 e per l’unità produttiva di Castelletto Sopra Ticino anche ISO 14001:2015.

La certificazione EPD (Environmental Product Declaration) è sempre più richiesta all’interno dei capitolati per la sua importanza in termini di sostenibilità ambientali. La certificazione EPD fornisce dati ambientali sul ciclo di vita dei prodotti in accordo con le normative internazionali. A tal fine Colabeton S.p.A. ha sviluppato il software di calcolo ed ha concluso l’iter di certificazione dell’unità produttiva di Mediglia (MI). Per il 2021 si prevede di certificare anche altre unità produttive dislocate nelle Aree della Società.

Nel corso del 2020 sono state convalidate le Asserzioni Ambientali Autodichiarate, nel rispetto delle prescrizioni della Norma UNI EN ISO 14021:2016 ai fini CAM, per le unità produttive di Boffalora, Brunello, Castelletto Sopra Ticino, Cusago, Gaggiano, Legnano, Lonate Pozzolo, Mediglia, Seano, Segrate e Tornavento che si affiancano a quelle già ottenute per le unità produttive di Taranto e San Donnino. Nel 2021 si provvederà alla convalida delle Asserzioni Ambientali Autodichiarate di altre unità produttive dando così ancora più impulso alle attività finalizzate alla sostenibilità.

La gamma prodotti di Colabeton S.p.A. è in continua evoluzione ed allineata alle esigenze dei ns. mercati.

SVILUPPO SOSTENIBILE, AMBIENTE, SICUREZZA

È convinzione della Società che la completa integrazione delle proprie attività nel territorio sia condizione primaria per il raggiungimento dei propri obiettivi di sviluppo.

Colabeton S.p.A. ha adottato uno stile di comportamento che consente di instaurare un rapporto di costruttiva collaborazione improntato sulla massima trasparenza, fiducia e credibilità, con la collettività esterna e le Istituzioni nella gestione delle problematiche dell’ambiente, del suo operato e dei suoi programmi.

Una tale visione consente il continuo miglioramento delle prestazioni ambientali nei siti operativi, utilizzando impianti, attrezzature e infrastrutture efficienti in grado di minimizzare ogni effetto negativo sull’ambiente.

Da sempre Colabeton S.p.A. ha improntato la propria condotta ai seguenti principi:

- totale rispetto delle leggi, regolamenti e normative vigenti a livello internazionale, nazionale, regionale e locale;
- pieno rispetto degli altri requisiti, accordi, protocolli anche volontari sottoscritti dall’Organizzazione in merito all’ambiente;
- soddisfazione di tutte le parti interessate interne ed esterne all’Organizzazione;
- miglioramento della propria struttura mirando ad una bassa burocratizzazione, elevata dinamicità, valorizzazione e sensibilizzazione delle risorse umane disponibili;
- miglioramento dei processi, dei siti degli impianti e delle strutture e ricerca costante del giusto equilibrio tra impatto ambientale, sicurezza e crescita economica;
- attenzione all’ambiente, vista come prevenzione dell’inquinamento e non solo come interventi correttivi per l’eliminazione delle non conformità posteriori o mero adeguamento legislativo;
- aperta collaborazione con Clienti, Fornitori, Enti ed Amministrazioni, Autorità di controllo e forze sociali per la gestione delle problematiche connesse agli impatti ambientali e alla salvaguardia dell’ambiente;
- miglioramenti continui dell’efficacia del Sistema Gestione Ambientale.
- piano d’investimenti mirato al rinnovo delle proprie unità produttive al fine di migliorare gli standard relativi allo sviluppo sostenibile ed ambientale e volto al miglioramento della sicurezza, mantenendo l’efficienza produttiva.

Nel 2020 Colabeton ha collaborato alla redazione del primo Rapporto di Sostenibilità Federbeton che si pone l’obiettivo di mostrare agli stakeholder gli impegni e i risultati raggiunti in termini di sostenibilità dalla filiera cemento-calcestruzzo. In evidenza le performance raggiunte in fatto di efficientamento energetico degli impianti,

economia circolare, riduzione delle emissioni e salvaguardia delle biodiversità. Un percorso che prende avvio dalla consapevolezza che si debba guardare al perimetro più ampio dell'intero comparto, per comprenderne al meglio le dinamiche e mettere in campo iniziative realmente efficaci.

Analogamente, Colabeton S.p.A nel 2021 pubblicherà il suo primo Rapporto di Sostenibilità, in accordo con gli standard internazionali del GRI (Global Reporting Initiative), che sarà certificato da parte della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A..

Altro obiettivo 2021 di Colabeton S.p.A. sarà quello di certificare due unità produttive CSC (Concrete Sustainability Council) abbracciando così i tre pilastri della sostenibilità aventi ad oggetto gli aspetti ambientali, sociali ed economici. Sebbene racchiuda molte delle prerogative presenti in altre certificazioni più specifiche, CSC esprime ad un livello più alto e globale la visione complessiva dell'azienda produttrice valutandone l'organizzazione, le procedure e i sistemi di controllo interno e si estende, inoltre, non al solo prodotto finale ma risale la filiera dei componenti e dei servizi impiegati.

SISTEMI GESTIONE AMBIENTALE

Colabeton S.p.A. ha condiviso le Istruzioni Operative del Sistema di Gestione Ambientale (SGA) creando in tutto il personale la piena consapevolezza in relazione:

- ad una corretta gestione delle emergenze ambientali che durante l'esecuzione dell'attività potessero insorgere;
- all'importanza e alla consapevolezza di una corretta sorveglianza di tutti gli aspetti ambientali;
- ad una corretta gestione dei rifiuti prodotti presso gli impianti e alla loro registrazione sui relativi registri di carico e scarico;
- alle tematiche generali relative ad argomenti delicati quali scarichi idrici ed emissioni in atmosfera di cui al D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Dimostrazione di una efficace consapevolezza aziendale in ambito ambientale è stato anche il mantenimento della certificazione UNI EN ISO14001:2015.

Allo scopo di aumentare l'approccio "Green" dell'azienda nel corso del 2020 si è continuato a valutare le svariate opportunità di dare una seconda vita ai materiali diversamente destinati (riciclo, recupero, ecc.) presenti nel mercato.

Con esperti del settore ambiente (in collaborazione con Federbeton) si sono analizzate tutte le opportunità derivanti dall' EoW definendo linee comuni atte ad affrontare i limiti normativi attualmente in essere in relazione a questo delicato argomento.

Colabeton S.p.A., per fornire una maggiore consapevolezza degli aspetti ambientali connessi alla produzione del calcestruzzo, nei primi mesi del 2020 ha concluso il percorso formativo iniziato già nel 2019, coinvolgendo tutto il personale tecnico dedicato alla produzione presso i vari impianti di betonaggio, tutti i venditori impegnati nella commercializzazione del calcestruzzo ed il personale della propria officina meccanica.

SALUTE E SICUREZZA

Il processo di produzione di calcestruzzo in centrali di betonaggio origina unicamente emissioni di effluenti polverosi derivanti dal ciclo di produzione del tipo "a freddo" e quindi senza innescare alcun processo di combustione con emissione di gas ad effetto serra ex Legge 316/2004.

È convinzione della Società che il mantenimento di ottimali condizioni di salute e di sicurezza sui luoghi di lavoro configuri una dimensione fondamentale della responsabilità sociale di un'azienda e che al contempo costituisca un fattore distintivo e competitivo in un contesto di mercato sempre più allargato ed esigente nel campo della qualità e dei comportamenti.

Colabeton S.p.A. è dotata di un servizio interno deputato ad implementare nel processo operativo gli adempimenti previsti ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 81/2008 recependone anche lo specifico articolo 30 modificato dall'articolo 20 del D.Lgs. 106/09 integrante la previsione della Legge n. 123/2007.

Nel corso del 2020 è continuato l'aggiornamento dei DVR e sono proseguiti, nonostante la situazione pandemica, i corsi di formazione sia per i preposti che per i dirigenti.

Per quanto riguarda la sicurezza e compliance dei propri prodotti, Colabeton S.p.A. ha adempiuto puntualmente a quanto disposto dal Regolamento CE n. 1907/2006 (REACH) disciplinante l'immissione sul mercato e l'utilizzo delle sostanze chimiche.

In risposta alla situazione pandemica Colabeton S.p.A. ha attivato tutti i protocolli richiesti nei vari DPCM che si sono susseguiti ed attualmente in vigore in modo da permettere a tutto il personale di lavorare sempre in condizioni di sicurezza ed è stato inoltre predisposto su base volontaria anche uno Screening medico periodico mediante test antigenico rapido.

INCIDENTI E PROCEDIMENTI

Nell'anno appena trascorso non si sono verificati incidenti di rilievo che abbiano determinato danni all'ambiente. Non sono state inoltre inflitte sanzioni rilevanti o pene definitive per reati o danni ambientali.

Nel corso del 2020 la società è stata citata, quale atto dovuto, avanti al Tribunale di Macerata per l'accertamento della responsabilità amministrativa dipendente da reato ai sensi del D.Lgs. 231/2001 in conseguenza alla citazione, avanti allo stesso Tribunale, del proprio Procuratore Responsabile di Area Centro Sud, a causa di un infortunio occorso ad un dipendente di un fornitore della Società. Colabeton S.p.A., in considerazione della lieve entità delle conseguenze del fatto e ritenuta assente ogni responsabilità del Procuratore coinvolto, reputa scontato l'esito favorevole del procedimento suddetto.

RISORSE UMANE

L'organico della Società al 31 dicembre 2020 è pari a 224 dipendenti complessivi, come evidenziato nella tabella sotto riportata:

	31/12/2019	Assunzioni	Dimissioni	Passaggi	31/12/2020
Dirigenti	1	-	-	-	1
Quadri	12	-	1	-	11
Impiegati	180	18	10	-	188
Operai	23	9	8	-	24
TOTALE	216	27	19	-	224

Il saldo positivo dell'organico è stato motivato dalla ripresa delle esigenze di inserimento di personale operativo nelle aree di mercato caratterizzate da una ripresa più sensibile dell'attività lavorativa.

L'esercizio 2020 è stato in gran parte contraddistinto dalla necessità di riorganizzare l'attività lavorativa di Colabeton rispetto alle difficoltà via via crescenti innescate dalla crisi pandemica globale.

La Direzione del Personale è stata chiamata a coordinare le attività di recepimento delle disposizioni nazionali e locali relative al contrasto ed al contenimento della diffusione del coronavirus sui luoghi di lavoro in una logica non solamente aziendale, ma di Gruppo.

Sulla base di tale mandato, è stato recepito in Azienda, nelle due successive versioni emesse a marzo e ad aprile, il Protocollo nazionale condiviso relativo alle attività industriali, mediante l'emissione di apposite disposizioni organizzative tese a fornire il framework all'interno del quale ogni area locale ed ogni impianto hanno adeguato i propri specifici sistemi di gestione della sicurezza e salute sul lavoro.

In applicazione delle suddette disposizioni aziendali, sono stati istituiti degli specifici Comitati di Area o di Zona, inclusa la sede centrale, per l'applicazione e la verifica dei Protocolli condivisi.

In attuazione dei suddetti Protocolli condivisi, l'Azienda ha promosso ed attuato un ricorso quanto più ampio possibile al lavoro agile (Smart Working) laddove consentito dalla specificità delle attività lavorative, in particolar modo presso la sede centrale, dove nel periodo di lock down di marzo – maggio 2020 la presenza fisica del personale Colabeton è scesa ad 1 sola unità in media.

L'Azienda ha operato ogni sforzo per ridurre il gap tecnologico esistente e consentire al personale dipendente, non solo di sede, di poter proseguire l'attività lavorativa da remoto, incluso l'approvvigionamento e l'assegnazione tempestiva di personal computer portatili, o di smartphone, ad ogni impiegato di Sede.

Di pari passo ha proseguito lo sviluppo delle piattaforme telematiche per adeguare le infrastrutture lavorative alle esigenze straordinarie sopravvenute. Ad oggi, mentre ancora prosegue il ricorso allo smart working, si valuta che Colabeton abbia raggiunto un'elevata flessibilità lavorativa.

Al fine di massimizzare l'azione di contrasto alla diffusione del virus, i Comitati locali hanno promosso l'applicazione di direttive, iniziative, comportamenti, restrizioni e divieti ancor più stringenti rispetto a quanto richiesto dai Decreti applicabili e dai Protocolli condivisi, come la segmentazione degli spazi di lavoro, l'ampliamento delle distanze di lavoro nell'ambito degli uffici di sede e locali, in coordinamento con i programmi di smart working, e la definizione di percorsi separati dedicati al personale o alle Ditte Esterne.

I Comitati di applicazione dei protocolli, inoltre, sono stati affiancati da uno specialista clinico, nell'ambito di uno specifico rapporto di collaborazione, al fine di mettere a disposizione dei dipendenti le proprie competenze ed il proprio supporto consultivo per individuare i migliori comportamenti da tenere sia in ottica preventiva che in caso di infezione da Coronavirus o nei casi dubbi e/o sospetti.

A fianco di tali iniziative, nell'esercizio 2020 è stata implementata anche un'attività di coordinamento dei Medici Competenti al fine di assicurare il massimo raccordo con le Autorità Sanitarie locali e di garantire il massimo coinvolgimento delle sedi periferiche nelle iniziative volte alle attività di prevenzione e contrasto alla diffusione del virus.

Le iniziative di contrasto del virus hanno consentito, a partire dai mesi di aprile e maggio 2020, in pieno lockdown, di ripartire inizialmente solo con alcuni impianti previa specifica autorizzazione rilasciata dagli Enti locali; successivamente, in maniera progressiva, le riaperture hanno riguardato tutti gli impianti ed il loro funzionamento in sicurezza è stato garantito dall'applicazione sia dei protocolli nazionali che di specifiche disposizioni di sicurezza aziendale.

Verso la fine dell'esercizio 2020, grazie al coordinamento con i Medici Competenti ed alla fattiva collaborazione con le Autorità Sanitarie locali, Colabeton ha attivato, mediante convenzioni con Laboratori Clinici locali qualificati, uno screening antigenico rapido, mediante tampone nasale, di tutto il personale aziendale che ha manifestato la volontà di aderire alla campagna, rispondendo all'iniziativa di sensibilizzazione e di miglioramento attivo delle condizioni di prevenzione del contagio da Coronavirus sul posto di lavoro: lo screening antigenico, completamente a carico dell'Azienda ed attuato con una frequenza mediamente quindicinale, ha consentito di tenere sotto controllo i pochi casi positivi finora rilevati.

Durante i mesi di lockdown, dal 23 marzo al 4 maggio, l'Azienda ha fatto ricorso a periodi di sospensione di alcune categorie di dipendenti dal lavoro utilizzando l'istituto della Cassa Integrazione Guadagni per Covid-19. Sono state utilizzate 20.740 ore di CIG, coinvolgendo 198 dipendenti su 220. Il ricorso agli ammortizzatori sociali ha consentito di gestire in maniera non traumatica gli esuberi provvisori legati alle note cause di forza maggiore.

L'attività di formazione e di qualifica del personale ha chiaramente subito un'interruzione significativa nei mesi di lockdown e nei primi mesi di applicazione dei protocolli condivisi, in quanto specificamente proibita a causa della necessità di garantire il distanziamento sociale. In seguito l'attività formativa è progressivamente ripresa grazie all'estesa disponibilità di dotazione tecnologica personale e di piattaforme digitali di lavoro, oltre alla ridefinizione delle specifiche organizzative degli incontri in presenza nel massimo rispetto dei requisiti tecnici di prevenzione del contagio.

La Società è stata impegnata in un costante processo di formazione e sviluppo dei propri dipendenti; nel corso del 2020 sono state erogate circa 2.244 ore di formazione per 159 partecipanti formati tra operai, impiegati, quadri e dirigenti.

Colabeton S.p.A., da sempre attenta alla tematica della Sicurezza, ha provveduto nel 2020 ad incrementare le specifiche iniziative formative e di sensibilizzazione rivolte al personale, con particolare attenzione alla prevenzione ed alla corretta gestione dei rischi connessi alla Salute e Sicurezza nei luoghi di lavoro, adeguando alle nuove normative nazionali il grado di informazione e formazione dei Responsabili e Addetti aziendali.

Particolarmente importanti sono state le iniziative di formazione ed informazione di tutto il personale in merito alla regolamentazione interna sul rispetto dei protocolli di prevenzione e contrasto della diffusione del Coronavirus, sui comportamenti pratici da tenere durante l'attività lavorativa per ridurre al minimo i rischi di contagio e sui comportamenti da tenere in caso positività ai test clinici, ai casi di presunta positività ed a quelli di esposizione diretta o indiretta a soggetti positivi accertati.

La società ha mantenuto il programma di aggiornamento permanente in materia di amministrazione ed informatica.

Nel corso dell'anno, inoltre, la società si è impegnata ad un aggiornamento interno sul Mercato e sulla Produzione del Calcestruzzo, per tutti i dipendenti delle aree commerciali: Operatori di Impianto e Responsabili Tecnico – Commerciali di Zona.

È continuato poi l'impegno formativo aziendale sulle procedure ed i protocolli del Modello di organizzazione e di gestione previsto dal D.Lgs. 231/2001 (modello 231) integrati nel sistema organizzativo aziendale, nei due ambiti specifici di gestione, Sicurezza e Ambiente, al fine di rendere partecipi Operatori di Impianto e Responsabili Commerciali nella gestione aziendale del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo 231.

Buona parte degli interventi formativi dell'anno è stata realizzata utilizzando contributi dei fondi interprofessionali Fondimpresa.

INFORMAZIONI RELATIVE AI RAPPORTI INTRAGRUPPO, CON PARTI CORRELATE, SU OPERAZIONI NON RICORRENTI, SIGNIFICATIVE, ATIPICHE E INUSUALI.

La Colabeton S.p.A. è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della Financo S.r.l. ai sensi di quanto previsto negli articoli 2497 e seguenti del Codice Civile.

Rapporti commerciali legano la Società al Gruppo di appartenenza; in particolare la consociata Colacem S.p.A. ha fornito in prevalenza anche nel 2020 i cementi necessari alla confezione dei prodotti e ha prestato alcuni servizi per lo sviluppo dell'attività aziendale e per la gestione del personale.

Con la controllante Financo S.r.l. è in essere un contratto di consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt.117-129 del TUIR in virtù del quale la stessa provvede a liquidare le imposte per tutte le Società del Gruppo che hanno optato per tale istituto. Inoltre la controllante Financo S.r.l., ai sensi dell'art. 73 del D.P.R. n. 633 del 1972, provvede alla liquidazione dell'I.V.A. di Gruppo.

I rapporti intrattenuti con le imprese del Gruppo e con le parti correlate rientrano nella gestione ordinaria e sono regolati a condizioni di mercato; non si rilevano operazioni di carattere atipico ed inusuale ovvero in potenziale conflitto di interesse.

Il dettaglio numerico dei principali rapporti economici e finanziari intragruppo conclusi durante l'esercizio con evidenza dei rapporti intercorsi con la Società che esercita l'attività di direzione e coordinamento, e con le altre Società soggette al comune controllo, è così composto:

	CREDITI		DEBITI		COSTI			RICAVI		
	Comm.li ed altri	Finanziari	Comm.li ed altri	Finanziari	Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altro
Società che esercita l'attività di Direzione e Coordinamento										
Financo S.r.l.	16.566	-	41	-	-	177	-	-	-	-
Società controllate e collegate della Colabeton S.p.A.										
Luciani S.p.A.	15	70	-	-	-	4	-	1	-	15
Cava di Cusago S.r.l.	830	2.540	495	-	789	-	11	75	-	16
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	168	18	176	-	18	-	39	-	-	5
Calcestruzzi Coriano S.r.l.	-	500	8	-	-	-	-	-	-	-
Co.Riobeton S.r.l.	282	-	31	-	-	-	-	56	-	-
Edilcalce Viola Olindo & Figli S.p.A.	17	-	85	-	662	-	-	-	-	-
N.C.C. S.r.l.	7	-	2	-	-	-	-	6	1	3
Cava Nacalino S.r.l.	21	33	-	-	-	-	-	-	-	-
Bervan S.r.l. - in liquidazione	-	36	-	-	-	-	-	-	-	-
San Francesco S.c.a r.l. in liquidazione	1	-	1	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l.	966	-	1.364	-	-	2.359	-	-	2.205	15
Consorzio Vallemme	688	285	621	-	-	668	-	-	594	37
Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.	18	-	-	-	-	-	-	-	-	10
Calcestruzzi Germaire S.r.l.	15	-	-	-	-	-	-	-	-	2
Società sottoposte al controllo della controllante										
Colacem S.p.A.	116	-	45.353	-	31.234	1.033	106	36	33	144
Santa Monica S.p.A.	-	-	25	-	-	8	-	176	-	-
Tra.Cem S.p.A.	-	-	4	-	-	11	-	-	-	-
In.Ba. S.p.A.	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-
Tourist S.p.A.	-	-	2	-	-	6	1	-	-	-
Radio Gubbio S.p.A.	14	-	1	-	-	-	-	-	-	-

[Migliaia di Euro]

RISCHI SOCIETÀ E GESTIONE DEL RISCHIO

I principali fattori di rischio cui il Gruppo è esposto sono classificabili nelle seguenti categorie:

- Rischi strategici e operativi;
- Rischi finanziari;
- Rischi normativi e di compliance.

RISCHI STRATEGICI E OPERATIVI

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo è strettamente connessa all'andamento macroeconomico, aggravato ora dall'evoluzione della crisi pandemica come ampiamente illustrato.

La fase di debolezza ed incertezza del settore edile sta condizionando e condiziona indubbiamente il core-business del Gruppo ma le prospettive di recupero dell'economia post Covid-19 negli anni a venire rende la Società fiduciosa dei risultati futuri, sapendo di poter superare le difficoltà sfruttando i fattori chiave che gli hanno consentito nel corso degli anni di ottenere e consolidare una posizione di mercato ai vertici del settore, garantendo profittabilità e sviluppo.

La Società ha sottoscritto polizze assicurative per la copertura sia dei rischi che possono gravare su persone e beni sia dei rischi di responsabilità civile verso terzi.

Il malfunzionamento dei propri impianti ed eventi accidentali avversi che ne possano compromettere la temporanea funzionalità sono rischi di processo tipici dello specifico settore di attività della Società. Per mitigare tale rischio vengono poste in essere attività di controllo e prevenzione basate su attenti e puntuali programmi di manutenzione e revisione.

RISCHI FINANZIARI

Le attività operative di Colabeton risultano essere esposte a rischi di mercato quasi esclusivamente in connessione a modifiche nei tassi di interesse. Il rischio di variazione dei prezzi è invece connesso alla natura stessa del business. Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle passività finanziarie della Società e sull'ammontare degli oneri finanziari netti.

Per un maggiore dettaglio informativo in merito alle operazioni e agli strumenti attualmente in corso si rinvia a quanto esposto nella Nota Integrativa.

Il rischio di credito si riferisce all'esposizione della Società al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti commerciali e, solo in misura esigua, dalle altre attività finanziarie. L'esposizione principale è costituita dai crediti vantati nei confronti dei clienti.

Nell'ambito della gestione di tale rischio si segnala che la Società è dotata di adeguate procedure interne che, nella fase preliminare di vendita, consentono di valutare il merito creditizio di ciascun cliente e conseguentemente orientare le scelte nelle forniture.

La posizione creditizia viene inoltre continuamente monitorata con riferimento al grado di affidabilità del cliente, al controllo dei flussi di incasso e di gestione delle eventuali azioni di recupero del credito.

Le attività finanziarie sono rilevate in Bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente.

La Società inoltre conta su una sezione interna interamente dedicata al monitoraggio costante delle esposizioni e provvede ad accantonare un congruo fondo per rischi su crediti; al 31 dicembre 2020 il rischio è ben presidiato da tale fondo.

Il rischio liquidità rappresenta il rischio connesso alla difficoltà di reperire risorse e di adempiere regolarmente alle obbligazioni commerciali e finanziarie assunte.

Colabeton S.p.A. ritiene allo stato attuale, anche attraverso la disponibilità di linee di credito, di avere accesso a fondi sufficienti a soddisfare le prevedibili necessità finanziarie, potendo far conto, altresì, sul consolidato supporto finanziario della controllante Financo.

RISCHI NORMATIVI E DI COMPLIANCE

Tutte le attività operative svolte dal Gruppo avvengono nel rispetto delle norme e dei regolamenti in vigore nelle aree di riferimento. Particolare importanza in questo ambito assume il rispetto della normativa ambientale che evidenzia un quadro di regole sempre più articolato e complesso.

A protezione dei rischi delle persone e dei beni, la Società verifica costantemente che i programmi di protezione e prevenzione siano applicati dal personale, dipendente e non, che opera nei siti produttivi del Gruppo.

PRIVACY

In materia di "Trattamento dei dati personali – Privacy", la Società ha correttamente adempiuto a quanto previsto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e ha apportato le integra-

zioni opportune per essere compliance con quanto previsto dal nuovo Regolamento europeo “GDPR” Reg. UE 2016/679.

La Società è supportata da un comitato interno al Gruppo volto all’aggiornamento e al monitoraggio delle novità normative sul tema, al fine di permettere agli organi preposti di adeguare costantemente le misure necessarie alla tutela di tali diritti.

MODELLO 231 E CODICE ETICO

Colabeton S.p.A. è dotata di un Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/01, idoneo a evitare l’insorgere di responsabilità amministrative e penali a carico delle Società per alcune tipologie di reati. Sono stati istituiti specifici sistemi di vigilanza volti alla prevenzione delle fattispecie di reato previste dal citato Decreto e potenzialmente realizzabili da parte di Amministratori, Sindaci, Dirigenti, dipendenti o da tutti coloro che intrattengono con la Società rapporti contrattuali, finanziari e commerciali.

La vigilanza sul funzionamento, l’osservanza e l’aggiornamento del Modello è stata affidata a un organismo di vigilanza (O.d.V.), composto da membri indipendenti e dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo.

VERTENZE E PROCEDIMENTI

Nel corso del 2020 non sono emerse vertenze o procedimenti di rilievo che meritano qui una specifica analisi. In relazione ad altre vertenze di carattere minore e di valore non significativo si rimanda ai commenti in Nota Integrativa per gli Accantonamenti per Rischi.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E CONTINUITA’ AZIENDALE

L’attività economica globale ha continuato a espandersi nei primi mesi del 2021. La prosecuzione delle campagne di vaccinazione e il forte sostegno delle politiche monetarie e fiscali messe in atto dai principali Paesi si riflettono in un deciso miglioramento delle prospettive di medio termine, ma la recrudescenza invernale della pandemia pesa sul recupero nel breve periodo. Si attende che il prodotto globale ritorni sui livelli pre-pandemia alla fine dell’anno, anche se con dinamiche regionali molto differenziate.

In Italia nei primi mesi del 2021 l’industria ha mostrato una certa resilienza, nonostante la terza ondata della pandemia, con segnali positivi in termini di produzione; mentre il comparto dei servizi e i consumi privati continuano a risentire ancora delle misure di contenimento in essere. In questo contesto si prevede, dal secondo semestre dell’anno, un graduale recupero del Pil del 4,1% nel 2021, e del 4,2% nel 2022. Gli investimenti privati saranno frenati dall’alto indebitamento delle imprese, mentre un forte contributo sarà dato dagli investimenti pubblici, fenomeno già in fase di ripresa dopo un decennio di contrazione.

Con riferimento al settore delle costruzioni, il 2021 potrebbe segnare un cambio di rotta molto importante, qualora si riuscissero a concretizzare e a cogliere pienamente alcune importanti opportunità presenti sul mercato. Per l’anno in corso, si prevede un rimbalzo dell’8,6% degli investimenti in costruzioni, trainato principalmente dal comparto del recupero abitativo (+14%) e da una graduale ripresa dell’attività sia nel comparto non residenziale privato (+5%) sia in quello pubblico e del genio civile (+7,7%); mentre più contenuta dovrebbe essere la crescita della nuova edilizia abitativa (+3,5%) ormai fanalino di coda del settore. Questa dinamica per il 2021 dovrebbe essere il risultato di vari fattori: dall’avvio dei primi interventi dei vari bonus fiscali sugli immobili; dalle misure di sostegno degli investimenti pubblici previste dalle ultime leggi di bilancio che dopo il rallentamento durante il lockdown potranno proseguire il loro iter autorizzativo; dallo sblocco di alcuni interventi infrastrutturali di primaria importanza; dalle misure acceleratorie previste dal D.L. Semplificazioni e dal D.L. Sblocca Cantieri; nonché la ormai prossima scadenza nel 2023 dei Fondi Strutturali Europei che impongono una accelerazione dell’attuazione dei programmi di investimento.

Ma più di ogni cosa una svolta importante per gli anni futuri sarà l’operato del Governo, che nell’ambito dello strumento finanziario per la ripresa dell’Unione europea (Next Generation EU) ha predisposto e presentato agli organi comunitari il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR).

Il PNRR ha confermato la centralità delle costruzioni quale settore strategico per il rilancio del Paese, per rendere la transizione verde e quella digitale una realtà, per realizzare infrastrutture per una mobilità sostenibile e interventi per la coesione territoriale e l’inclusione. Dei circa 222 miliardi di Euro del PNRR si stima che circa 108 miliardi di Euro siano indirizzati al settore delle costruzioni, quasi il 48% del totale, prevalentemente concentrati nei programmi per la transizione ecologica e per le infrastrutture per la mobilità sostenibile.

Il PNRR dovrebbe delineare quegli investimenti e quelle riforme in grado di traghettare l’economia fuori dalla crisi determinata dalla pandemia da Covid-19. I primissimi effetti si potranno registrare già nel 2021, dove è attesa una ripresa del mercato del calcestruzzo di circa il 5% rispetto al 2019, anno dove non ha inciso la crisi determinata dal Covid-19.

L'andamento dei ricavi e dei risultati conseguiti dalla società in questa prima frazione del 2021 sono stati decisamente positivi, non solo rispetto al 2020 condizionato dalla pandemia, ma anche rispetto alle previsioni di budget e ai trend degli anni passati.

Colabeton sarà impegnata a consolidare la propria quota di mercato, riposizionata sulla sua quota storica di circa il 6% di quello nazionale. La Società ha continuato la politica di acquisizione di ulteriori quote di mercato, in particolare nel mese di febbraio ha acquisito il 100% di Generale Calcestruzzi S.r.l., società operante nella provincia di Ancona, confermando il proprio ruolo di leader nella regione Marche.

Nello scenario in continua evoluzione, per il 2021 viene prevista una ulteriore riduzione della perdita operativa, mentre sotto il profilo di equilibrio finanziario la prevedibile evoluzione della società sarà legata ancora al Gruppo industriale di appartenenza.

Alle incertezze e le difficoltà vissute in questi ultimi mesi si affianca il convincimento che gli interventi di carattere eccezionale promossi a livello europeo e nazionale a partire dal 2021 consentiranno al settore in cui opera la Società di ottenere nell'immediato futuro concreti e realistici benefici.

La nostra Società saprà quindi cogliere appieno tutte le opportunità dell'attesa ripresa, con la professionalità, sostenibilità ed innovazione che hanno sempre contraddistinto il suo operato anche in questi difficili anni.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2428, COMMA 3, DEL CODICE CIVILE

La Società non possiede azioni proprie né quote di Società controllanti; nel corso del 2020 non sono state effettuate operazioni d'acquisto e/o di vendita di dette categorie di azioni o quote, neanche tramite società fiduciarie o per interposta persona.

La Società è presente in tutto il territorio nazionale, con vari impianti e uffici commerciali, e non ha sedi secondarie.

APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Si informa che la Società, ai sensi dell'art. 2364 del Codice Civile e dell'art. 11 dello Statuto, si è avvalsa dei maggiori termini per l'approvazione del Bilancio.

Il ricorso ai maggiori termini di approvazione del bilancio è altresì corroborato dalla previsione normativa di cui all'art. 106 del D.L. 18/2020, come modificato dal D.L. 183/2020, la quale a causa dell'emergenza Covid-19 prevede comunque la convocazione dell'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Infine è nostro desiderio rivolgere un sentito ringraziamento a tutti coloro, dipendenti e collaboratori, che in questo drammatico periodo che ha visto stravolte le nostre abitudini di vita quotidiana, hanno lavorato con impegno e determinazione per la realizzazione dei risultati raggiunti dalla Società.

CONCLUSIONI

Spett.le Azionista, sottoponiamo alla Vostra attenzione il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, invitandoVi a deliberare in merito, in conformità della proposta formulata nella Nota Integrativa.

STATO PATRIMONIALE Esercizio 2020 e Raffronto con l'Esercizio 2019

ATTIVO	2020	2019
A) CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I Immateriali		
1) Costi di impianto e ampliamento	5.554	7.035
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno	227.132	293.462
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	486.031	486.211
5) Avviamento	97.721	9.378
6) Immobilizzazioni in corso ed acconti	336.808	394.381
7) Altre immobilizzazioni immateriali	897.673	777.432
Totale	2.050.919	1.967.899
II Materiali		
1) Terreni e fabbricati	35.631.503	34.523.892
Fondo ammortamento	(11.288.046)	(10.867.166)
Terreni e fabbricati netti	24.343.457	23.656.726
2) Impianti e macchinari	82.806.173	80.505.421
Fondo ammortamento	(72.131.868)	(70.210.677)
Impianti e macchinari netti	10.674.305	10.294.744
3) Attrezzature industriali e commerciali	4.953.334	4.760.076
Fondo ammortamento	(4.687.033)	(4.520.653)
Attrezzature industriali e commerciali nette	266.301	239.423
4) Altri beni	6.673.531	6.997.304
Fondo ammortamento	(6.268.074)	(6.523.772)
Altri beni netti	405.457	473.532
5) Immobilizzazioni in corso ed acconti	5.037.325	4.562.484
Totale	40.726.845	39.226.909
III Finanziarie		
1) Partecipazioni		
b) imprese collegate	7.096.163	7.086.163
d) imprese sottoposte al controllo della controllante	6	6
d-bis) altre partecipazioni	325	3.125
Totale	7.096.494	7.089.294
2) Crediti		
b) imprese collegate		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	-	2.524.625
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	3.482.040	621.415
Totale	3.482.040	3.146.040
d-bis) altri crediti		
- importi esigibili entro l'esercizio successivo	147.000	268.264
- importi esigibili oltre l'esercizio successivo	151.998	149.179
Totale	298.998	417.443
Totale	3.781.038	3.563.483
3) Altri titoli	20.846	-
Totale	10.898.378	10.652.777
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	53.676.142	51.847.585
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I Rimanenze		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.825.539	5.449.632
4) Prodotti finiti e merci	401.686	398.197
5) Acconti	162.891	190.187
Totale	6.390.116	6.038.016

		2020	2019
II	Crediti		
1)	Clienti		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	51.887.955	44.743.007
	b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	4.752.538	4.875.022
	Totale	56.640.493	49.618.029
3)	Imprese collegate		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.010.235	15.823.233
4)	Imprese controllanti		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	16.562.841	14.571.474
5)	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	129.976	308.365
5-bis)	Crediti tributari		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	51.652	23.872
5-ter)	Imposte anticipate	1.800.672	1.537.102
5-quater)	Altri crediti		
	a) importi esigibili entro l'esercizio successivo	3.355.254	2.735.579
	b) importi esigibili oltre l'esercizio successivo	37.474	36.428
	Totale	3.392.728	2.772.007
	Totale	81.588.597	84.654.082
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	-
IV	Disponibilità liquide		
1)	Depositi bancari e postali	3.918.495	694.934
3)	Denaro e valori in cassa	6.681	3.100
	Totale	3.925.176	698.034
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	91.903.889	91.390.132
D)	RATEI E RISCOINTI	542.104	569.781
	TOTALE ATTIVO	146.122.135	143.807.498

PASSIVO		2020	2019
A) PATRIMONIO NETTO			
I	Capitale	60.000.000	60.000.000
II	Riserva da sovrapprezzo azioni	-	-
III	Riserva di rivalutazione	-	-
IV	Riserva legale	-	-
V	Riserve statutarie	-	-
VI	Altre riserve	2.886.473	13.778.055
VII	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	-	-
VIII	Utili (Perdite) portati a nuovo	-	-
IX	Utile (Perdita) dell'esercizio	(7.412.144)	(10.891.582)
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO		55.474.329	62.886.473
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1)	Fondi per trattamento di quiescenza e obb	20.732	16.229
2)	Fondi per imposte, anche differite	51.967	52.643
4)	Altri fondi	1.131.948	750.644
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI		1.204.647	819.516
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		2.855.860	2.715.187
D) DEBITI			
4)	Debiti verso banche		
a)	importi esigibili entro l'esercizio successivo	556.542	4.431.386
b)	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	5.000.000	-
Totale		5.556.542	4.431.386
6)	Acconti		
a)	importi esigibili entro l'esercizio successivo	76.804	53.692
7)	Debiti verso fornitori		
a)	importi esigibili entro l'esercizio successivo	28.522.330	24.979.522
10)	Debiti verso imprese collegate		
a)	importi esigibili entro l'esercizio successivo	2.782.184	14.814.411
11)	Debiti verso imprese controllanti		
a)	importi esigibili entro l'esercizio successivo	40.632	3.337
11-bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
a)	importi esigibili entro l'esercizio successivo	45.384.494	28.131.473
12)	Debiti tributari		
a)	importi esigibili entro l'esercizio successivo	566.939	538.547
b)	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	37.970	-
Totale		604.909	538.547
13)	Debiti verso Istituti di sicurezza e previdenza sociale		
a)	importi esigibili entro l'esercizio successivo	594.643	693.978
b)	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	88.180	-
Totale		682.823	693.978
14)	Altri debiti		
a)	importi esigibili entro l'esercizio successivo	1.977.155	2.374.313
b)	importi esigibili oltre l'esercizio successivo	286.408	709.009
Totale		2.263.563	3.083.322
TOTALE DEBITI		85.914.281	76.729.668
E) RATEI E RISCONTI		673.018	656.654
TOTALE PASSIVO		146.122.135	143.807.498

CONTO ECONOMICO Esercizio 2020 e raffronto con l'Esercizio 2019

	2020	2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	113.446.488	102.294.666
2) Variazione rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati, prodotti finiti	(4.254)	(27.885)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	85.575	60.884
5) Altri ricavi e proventi		
a) contributi in conto esercizio	127.529	10.458
b) ricavi e proventi diversi	5.005.480	6.128.827
Totale	5.133.009	6.139.285
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	118.660.818	108.466.950
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	65.584.028	57.621.991
7) Per servizi	39.878.283	38.475.986
8) Per godimento di beni di terzi	2.124.092	1.934.126
9) Per il personale		
a) salari e stipendi	9.134.912	9.707.706
b) oneri sociali	3.292.847	3.523.421
c) trattamento di fine rapporto	733.149	746.833
e) altri costi	153.194	229.363
Totale	13.314.102	14.207.323
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	249.595	240.650
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.865.492	2.925.712
d) svalutazione dei crediti compresi nell'Attivo circolante	2.250.000	5.000.000
Totale	5.365.087	8.166.362
11) Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(383.650)	(127.689)
12) Accantonamento per rischi	366.305	-
13) Altri accantonamenti	52.341	23.724
14) Oneri diversi di gestione	1.337.780	1.333.427
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	127.638.368	121.635.250
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE [A-B]	(8.977.550)	(13.168.300)
C) PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI		
16) Altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- imprese controllate	-	8.078
- altri	3	383
Totale	3	8.461
d) proventi diversi		
- altri proventi	14.052	9.986
Totale	14.055	18.447
17) Interessi ed altri oneri finanziari		
a) da imprese controllanti	(173.942)	(141.181)
b) altri interessi ed oneri finanziari	(53.663)	(148.944)
Totale	(227.605)	(290.125)
TOTALE PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI	(213.550)	(271.678)

	2020	2019
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE		
19) Svalutazioni		
a) partecipazioni		
- altre imprese	(2.800)	-
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni		
- altri crediti immobilizzati	(253.264)	-
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	(256.064)	-
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE [A-B±C±D±E]	(9.447.164)	(13.439.978)
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	(2.035.020)	(2.548.396)
23) Utile dell'esercizio	(7.412.144)	(10.891.582)

RENDICONTO FINANZIARIO per l'Esercizio 2020 e raffronto con l'Esercizio 2019

	2020	2019
A) FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITA' OPERATIVA		
Utile (Perdita) dell'esercizio	(7.412)	(10.892)
Imposte sul reddito	(2.035)	(2.548)
Interessi passivi / (attivi)	214	272
Minusvalenze (Plusvalenze) da cessione attività	37	178
1. Utile (Perdita) prima delle imposte, interessi, dividendi, plusv/minus da cessione	(9.196)	(12.990)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante</i>		
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.167	3.190
Svalutazione delle perdite durevoli di valore	256	-
Accantonamento al Fondo trattamento di fine rapporto al netto dei trasferimenti ai Fondi pensione	90	107
Variazione del Fondo Svalutazione Crediti	936	(1.269)
Variazione netta altri Fondi	371	4
Altre variazioni per elementi non monetari	(71)	28
<i>Totale Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante</i>	<i>4.749</i>	<i>2.060</i>
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(4.447)	(10.930)
<i>Variazione del capitale circolante netto</i>		
Decremento / (Incremento) delle rimanenze	(309)	(100)
Decremento / (Incremento) di crediti verso clienti	(6.467)	3.775
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	20.103	1.852
Decremento / (Incremento) dei ratei e risconti attivi	27	(142)
Incremento / (Decremento) dei ratei e risconti passivi	11	(14)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(1.203)	(414)
<i>Totale variazioni del capitale circolante netto</i>	<i>12.162</i>	<i>4.957</i>
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	7.715	(5.973)
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi ed altri proventi incassati / Interessi ed altri oneri (pagati)	(135)	(265)
Imposte sul reddito incassate	-	(2)
(Utilizzo) del fondo trattamento di fine rapporto	(113)	(272)
(Utilizzo) degli altri Fondi	-	(397)
Altri Incassi e (pagamenti)	(707)	(538)
<i>Totale altre rettifiche</i>	<i>(955)</i>	<i>(1.474)</i>
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	6.760	(7.447)

[Migliaia di Euro]

	2020	2019
B) FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
<i>Investimenti in immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(3.339)	(2.481)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	72	427
Totale	(3.267)	(2.054)
<i>Investimenti in immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(393)	(1.193)
<i>Investimenti in immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(10)	(1.274)
(Erogazioni) Restituzioni di finanziamenti attivi intercompany	(336)	111
(Incremento) altre immobilizzazioni finanziarie	(135)	-
Totale	(481)	(1.163)
Acquisizione di rami di azienda al netto delle disponibilità liquide	(517)	-
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITA' D'INVESTIMENTO (B)	(4.658)	(4.410)
C) FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Accensione di finanziamenti	5.000	-
(Rimborsi) di finanziamenti	(29)	(1.073)
Utilizzo (rimborsi) Affidamenti	(3.846)	1.414
Incremento (Decremento) debiti verso altri	-	(306)
Accensione (Rimborsi) di finanziamenti intercompany	-	(98)
Totale	1.125	(63)
<i>Mezzi propri</i>		
Variazione Capitale e Riserva	-	10.000
TOTALE FLUSSI FINANZIARI DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	1.125	9.937
FLUSSO MONETARIO DELL'ESERCIZIO (A ± B ± C)	3.227	(1.920)
DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 31 DICEMBRE 2019	698	2.919
Apporto liquidità da società incorporate	-	(301)
DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 31 DICEMBRE 2020	3.925	698

[Migliaia di Euro]

NOTA INTEGRATIVA al Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio dell'esercizio è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile interpretata e integrata dai principi e criteri contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il Bilancio d'esercizio è costituito dallo Stato Patrimoniale conforme allo schema degli artt. 2424 e 2424-bis del Codice Civile, dal Conto Economico conforme allo schema di cui agli artt. 2425 e 2425-bis del Codice Civile, dal Rendiconto Finanziario conforme allo schema di cui all'art. 2425-ter e dalla presente Nota Integrativa che fornisce le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile, da altre disposizioni del Codice Civile in materia di Bilancio, nonché da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Al fine di rappresentare con chiarezza la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società, gli importi, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in migliaia di Euro, salva diversa indicazione. Sulla base di quanto illustrato dagli Amministratori nel paragrafo *Evoluzione prevedibile della gestione e continuità aziendale* il Bilancio d'esercizio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del Codice Civile dal D.Lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/EU. In particolare, i Principi Contabili Nazionali sono stati riformati dall'OIC nella versione emessa il 22 dicembre 2016, così come emendata in data 29 dicembre 2017.

La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta in osservanza dell'art. 2426 e seguenti del Codice Civile ed in ossequio ai criteri generali della prudenza e della competenza, della rilevanza dell'informazione e nella prospettiva della continuazione dell'attività nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Non si sono verificati casi in cui l'applicazione dei principi, dei criteri e delle disposizioni di cui agli articoli da 2423-bis a 2426 del Codice Civile abbia condotto ad una rappresentazione non veritiera e non corretta della situazione patrimoniale, finanziaria, economica della Società e del relativo risultato economico.

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del Bilancio al 31 dicembre 2020 in osservanza dell'art. 2426 del Codice Civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in Bilancio secondo il criterio del costo di acquisizione o di produzione comprensivo degli oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilità futura.

I costi d'impianto e d'ampliamento aventi utilità pluriennale, i costi di sviluppo, nonché l'avviamento, acquisito a titolo oneroso, sono iscritti all'Attivo, previo consenso del Collegio Sindacale ed ammortizzati in un periodo di cinque anni; l'ammortamento dell'avviamento viene effettuato in alcune circostanze in un periodo di durata superiore, che comunque non eccede i venti anni, ed è parametrato al periodo corrispondente alla sua vita utile determinata in relazione a condizioni specificatamente individuabili. In tali casi di ammortamento superiore ai cinque anni viene successivamente fornita illustrazione delle motivazioni.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono ammortizzati secondo la loro residua possibilità di utilizzazione stimata in un periodo da 3 a 5 anni.

Le concessioni e le licenze sono ammortizzate secondo la durata dell'autorizzazione o in proporzione al materiale estratto; i marchi e i diritti simili sono ammortizzati in un periodo di 10 anni.

I costi di pubblicità sono interamente imputati al Conto Economico nell'esercizio di sostenimento.

Gli oneri accessori sostenuti per ottenere finanziamenti, quali le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine e tutti gli altri costi iniziali capitalizzati nella voce *Altre immobilizzazioni immateriali* negli esercizi precedenti, continuano ad essere ammortizzati in relazione alla durata dei relativi tempi di restituzione dei prestiti.

Le migliorie su beni di terzi in locazione sono capitalizzate nella voce *Altre immobilizzazioni immateriali* ed ammortizzate su un periodo pari al minore tra la stimata utilità futura ed il periodo residuo della locazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la

rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento e oneri pluriennali di cui all'art. 2426, punto 5, del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in Bilancio al costo di acquisizione o di produzione, rettificato per taluni beni in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario, come evidenziato in apposito prospetto. Nel costo sono compresi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene. Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche, determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni; le aliquote applicate sono riportate nella sezione relativa alle note di commento dell'Attivo. Nell'anno di acquisizione del cespite le aliquote sono applicate nella misura ridotta del 50%. Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse avuto mai luogo. L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni, i fabbricati civili che rappresentano una forma di investimento ed i cespiti la cui utilità non si esaurisce nel tempo.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al Conto Economico. Le spese di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuite ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzate in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I beni utilizzati in leasing sono contabilizzati con il "metodo patrimoniale"; nella Nota Integrativa vengono fornite le informazioni previste dal punto 22 dell'art. 2427 del Codice Civile indicando gli effetti che si produrrebbero se si adottasse il "metodo finanziario".

PARTECIPAZIONI E TITOLI ISCRITTI NELLE IMMOBILIZZAZIONI

Le partecipazioni in Società controllate e collegate sono valutate con il metodo del costo determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2426, punto 1, del Codice Civile. Il costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbirle; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Eventuali differenze significative tra le valutazioni così effettuate e quelle derivanti dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto, sono evidenziate e motivate nella sezione relativa alle note di commento dell'Attivo.

Il costo ammortizzato di un titolo è il valore a cui il titolo è stato valutato al momento della rilevazione iniziale al netto dei rimborsi di capitale, aumentato o diminuito dall'ammortamento cumulato, utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, su qualsiasi differenza tra il valore iniziale e quello a scadenza e dedotta qualsiasi riduzione (operata direttamente o attraverso l'uso di un accantonamento) a seguito di una perdita di valore. Il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal prezzo di acquisto o sottoscrizione al netto di eventuali commissioni.

FINANZIAMENTI INFRAGRUPPO

I finanziamenti infragruppo, con scadenza superiore ai 12 mesi, infruttiferi o a tassi significativamente inferiori al mercato sono inizialmente rilevati al valore pari ai flussi finanziari futuri del finanziamento attualizzati al tasso di mercato.

RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minor valore tra il costo di acquisto o di produzione, determinato secondo il metodo del costo medio ponderato, ed il valore di presunto realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo viene determinato comprendendovi gli oneri accessori ed i costi diretti ed indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene; il valore di presunto realizzo viene calcolato tenendo conto, sia degli eventuali costi di fabbricazione ancora da sostenere, che dei costi diretti di vendita.

CREDITI

I crediti sono rilevati in Bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato quando gli effetti sono irrilevanti, ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo oppure se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi, o con interessi significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi ricavi, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di

interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine è rilevata a Conto Economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

A tal fine, il valore nominale dei crediti è rettificato, ove necessario, da un apposito Fondo svalutazione, esposto a diretta diminuzione del valore nominale dei crediti stessi, al fine di adeguarli al loro presumibile valore di realizzo. Nella stima del Fondo svalutazione crediti sono comprese le previsioni di perdita sia per situazioni di rischio di credito già manifestatesi oppure ritenute probabili sia quelle per altre inesigibilità già manifestatesi oppure non ancora manifestatesi ma ritenute probabili.

DISPONIBILITA' LIQUIDE

Le disponibilità liquide sono costituite da depositi bancari, depositi postali e assegni e sono valutate secondo il principio generale del presumibile valore che normalmente coincide con il valore nominale. Il denaro ed i valori bollati sono valutati in base al valore nominale.

In caso di disponibilità in valuta estera, queste sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

RATEI E RISCONTI

Sono iscritte in tali voci quote di proventi ed oneri comuni a due o più esercizi, per realizzare il principio della competenza temporale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di Conto Economico delle pertinenti classi (B,C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del Conto Economico.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto corrisponde alle competenze maturate durante il periodo di rapporto di lavoro dei dipendenti ed è determinato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore. Riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di Bilancio, rivalutata in base ad indici previsti dalle apposite normative, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge, degli anticipi d'imposta, nonché delle quote destinate ai Fondi Pensione. Dal 1° gennaio 2007 è entrata in vigore la Riforma Previdenziale varata con il D.Lgs. 252/2005. Questa ha sancito la facoltà, per i lavoratori dipendenti, di scegliere a quale fondo di previdenza complementare destinare la maturanda quota di TFR. In base a tali scelte, le quote del TFR maturate a partire dal 1° luglio 2007 sono versate ai fondi negoziali di categoria o ai fondi aperti o al Fondo della Tesoreria dello Stato gestito dall'I.N.P.S.. Il TFR maturato fino alla data di scelta resta accantonato presso la Società e sarà liquidato alla fine del rapporto di lavoro, incrementato delle rivalutazioni di legge.

DEBITI

I debiti sono iscritti secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato ai debiti quando gli effetti risultino irrilevanti. Gli effetti sono considerati irrilevanti per i debiti a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). Per il criterio del costo ammortizzato vedasi quanto detto con riferimento ai crediti. I debiti per ferie maturate dai dipendenti comprensivi di quanto dovuto agli enti previdenziali, sono stanziati sulla base dell'ammontare che si dovrebbe corrispondere nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro alla data del Bilancio.

CONTRIBUTI IN CONTO IMPIANTI

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

I contributi in conto impianti commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti. Ciò può essere applicato con due metodi:

- a) con il metodo indiretto i contributi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e proventi", e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di "risconti passivi";
- b) con metodo diretto i contributi sono portati a riduzione del costo delle immobilizzazioni materiali cui si riferiscono.

Con il primo metodo sono imputati al conto economico, da un lato, gli ammortamenti calcolati sul costo lordo delle immobilizzazioni materiali, dall'altro, gli altri ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio. Con il secondo metodo sono imputati al conto economico solo gli ammortamenti determinati sul valore dell'immobilizzazione materiale al netto dei contributi.

L'iscrizione del contributo in apposita voce tra i risconti passivi, da ridursi ogni periodo con accredito al conto economico, lascia inalterato il costo dell'immobilizzazione, ma produce gli stessi effetti sull'utile dell'esercizio e sul patrimonio netto della contabilizzazione del contributo come riduzione del costo.

RICAVI E COSTI

I ricavi per la vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi.

I ricavi per le prestazioni di servizi sono riconosciuti alla loro ultimazione e/o maturazione.

I costi sono contabilizzati in base al principio di competenza, indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

DIVIDENDI

I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'Assemblea dei Soci. I dividendi sono rilevati come proventi finanziari indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Le imposte correnti sono iscritte in base ad una ragionevole previsione del reddito imponibile in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Le imposte differite e anticipate sono calcolate sulla base delle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in Bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. La loro valutazione è effettuata tenendo conto della presumibile aliquota fiscale che si prevede la Società sosterrà nell'anno in cui tali differenze concorreranno alla formazione del risultato fiscale, considerando le aliquote in vigore o già emanate alla data di Bilancio e vengono appostate rispettivamente nel "fondo imposte differite" iscritto nel Passivo tra i fondi rischi e oneri e nella voce "crediti per imposte anticipate" dell'attivo circolante.

Le attività derivanti da imposte anticipate, nel rispetto del principio della prudenza, sono iscritte solo se vi è la ragionevole certezza, comprovata da elementi oggettivi di supporto, del loro futuro recupero, ossia nel caso in cui è ragionevole stimare l'esistenza di un reddito imponibile fiscale non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le passività per imposte differite non sono rilevate qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

CONTRATTI DERIVATI

Al fine di proteggere il valore delle singole attività e passività dal rischio di oscillazione dei tassi di interesse, dei tassi di cambio e dei prezzi di mercato, vengono utilizzati strumenti derivati (c.d. contratti derivati).

Gli strumenti finanziari derivati sono attività e passività finanziarie rilevate al fair value.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura solo quando, all'inizio della copertura, esiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dell'elemento coperto e quelle dello strumento di copertura e tale relazione di copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa futuri degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge), la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è sospesa nel Patrimonio Netto. Gli utili e le perdite associate a una copertura per la quota di inefficacia sono iscritti a Conto Economico. Nel momento in cui la relativa operazione si realizza, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel Patrimonio Netto, sono rilevati a Conto Economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza (a rettifica o integrazione delle voci di Conto Economico impattate dai flussi finanziari coperti).

La Società ha deciso di applicare l'hedge accounting per la copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività finanziarie per effetto delle oscillazioni dei tassi di interesse.

Pertanto le variazioni del relativo fair value di strumenti finanziari derivati di copertura sono imputate:

- nel Conto Economico nelle voci D18 o D19 nel caso di copertura di fair value di un'attività o passività iscritta in Bilancio così come le variazioni di fair value degli elementi coperti (nel caso in cui la variazione di fair value dell'elemento coperto sia maggiore in valore assoluto della variazione di fair value dello strumento di copertura, la differenza è rilevata nella voce di Conto Economico interessata dall'elemento coperto);

- in un'apposita riserva di Patrimonio Netto [nella voce A)VII "Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi"] nel caso di copertura di flussi finanziari secondo modalità tali da controbilanciare gli effetti dei flussi oggetto di copertura (la componente inefficace, così come la variazione del valore temporale di opzioni e forward, è classificata nelle voci D18 e D19).

Anche gli strumenti derivati incorporati in altri strumenti finanziari devono essere valutati a fair value. Un derivato incorporato è separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato se, e soltanto se:

- a) le caratteristiche economiche e i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario. Sussiste una stretta correlazione nei casi in cui il contratto ibrido è stipulato secondo le prassi di mercato;
- b) sono soddisfatti tutti gli elementi della definizione di strumento finanziario derivato, secondo la definizione fornita dall'OIC 32.11.

ALTRE INFORMAZIONI

MODIFICHE DEI CRITERI DI VALUTAZIONE

Nell'allegato Bilancio non è stata apportata alcuna modifica dei criteri di valutazione utilizzati nella redazione del Bilancio relativo all'esercizio precedente.

DEROGHE AI SENSI DELL'ART. 2423, COMMA 4, DEL CODICE CIVILE

Nell'allegato Bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi dell'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2427, COMMA 1, NUMERI 22-BIS E 22-TER, DEL CODICE CIVILE

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite, ove ricorrano le condizioni, le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, numeri 22-bis e 22-ter del Codice Civile.

ESONERO DALL'OBBLIGO DI REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Essendo la Società controllata al 100% dalla Financo S.r.l. che ha sede legale in Gubbio [PG], in Via della Vittorina n. 60 e che redige il Bilancio Consolidato, sottoponendolo a controllo dei conti, è esonerata dall'obbligo di redazione del Bilancio Consolidato.

Ai sensi dell'art. 2497-bis del Codice Civile, tra gli allegati della Nota Integrativa vengono riportati i principali dati patrimoniali ed economici riferiti all'ultimo Bilancio approvato dalla Financo S.r.l. che esercita attività di direzione e coordinamento.

La copia del consolidato è disponibile presso la sede legale di Financo S.r.l., sopra indicata.

FORMATO ELABORABILE XBRL DI CUI AL DECRETO LEGGE 4 LUGLIO 2006, N. 223 E SUCCESSIVE DISPOSIZIONI DI ATTUAZIONE

Si segnala che il presente progetto di Bilancio non è redatto nel "formato elaborabile" XBRL. Le informazioni in esso contenute risultano in linea con quelle necessarie all'elaborazione prevista dal Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, e successive disposizioni di attuazione.

Sarà del Consiglio di Amministrazione della Società l'esclusiva responsabilità di (i) codificare il Bilancio sottoposto all'approvazione dall'Assemblea dei Soci secondo le specifiche tecniche XBRL previste dal Decreto Legge 4 luglio 2006, n. 223, e successive disposizioni di attuazione, (ii) valutare il rispetto dei principi di chiarezza, correttezza e verità da parte del Bilancio così codificato e (iii) procedere al successivo deposito presso il Registro delle Imprese, così come previsto dalla normativa vigente.

Il presente Bilancio, in quanto contenente informazioni più estese rispetto a quelle richieste dalla codifica XBRL, sarà depositato al Registro delle Imprese unitamente a quello elaborato in formato XBRL.

COMMENTI

alle principali voci dell'attivo

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione dello Stato Patrimoniale Attivo al 31 dicembre 2020.

IMMOBILIZZAZIONI

Per le tre classi delle immobilizzazioni [immateriali, materiali e finanziarie] sono stati predisposti appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce le informazioni richieste dall'art. 2427, comma 1, punto 2, del Codice Civile.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

La voce *Costi di impianto ed ampliamento*, pari a 5 migliaia di Euro, è costituita da costi ad utilità pluriennale sostenuti nei precedenti esercizi.

La voce *Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno* a fine esercizio è pari a 227 migliaia di Euro e si riferisce fundamentalmente ai costi per i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sostenuti per il software per l'automazione degli impianti. Nel corso dell'esercizio tale voce si è incrementata di 23 migliaia di Euro per acquisizione di ulteriori diritti e si è decrementata per 89 migliaia di Euro per effetto del calcolo degli ammortamenti.

La voce *Concessioni, licenze, marchi e diritti simili* ricomprende per 486 migliaia di Euro i costi ad utilità pluriennale sostenuti per le concessioni relative ai siti estrattivi.

La voce *Avviamenti*, pari a 98 migliaia di Euro, si è incrementata nell'esercizio di 102 migliaia di Euro per l'acquisto del ramo di azienda della SICAL S.r.l. e decrementata di 14 migliaia di Euro per effetto della procedura di ammortamento.

Il valore dell'avviamento viene sottoposto annualmente a verifica di recuperabilità. Al al 31 dicembre 2020 non emergono perdite durevoli di valore.

La voce in oggetto a fine esercizio è composta dai seguenti valori:

	2020	2019
Avviamento Edil 2002 di Bassi Augusto	6	9
Avviamento SICAL S.r.l.	92	-
TOTALE	98	9

La voce *Altre immobilizzazioni immateriali* comprende a fine esercizio le seguenti sottovoci:

	2020	2019
Costi per migliorie su beni di terzi	445	275
Costi pluriennali su beni in leasing	373	421
Altre	80	81
TOTALE	898	777

La voce *Costi per migliorie su beni di terzi* si riferisce prevalentemente ad oneri e spese sostenute su beni di terzi utilizzati dalla Società in seguito alla stipula di contratti di locazione o di comodato.

La voce *Costi pluriennali sui beni in leasing* comprende gli oneri capitalizzati dalla Società sul leasing immobiliare di Castelmaggiore [BO].

Vengono di seguito illustrati i criteri di ammortamento adottati per le varie voci delle immobilizzazioni immateriali:
durata del contratto

- <i>Costi d'impianto e d'ampliamento</i>	5 anni
- <i>Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno</i>	3 / 5 anni
- <i>Concessioni, licenze, marchi e diritti simili</i>	durata dell'autorizzazione o in proporzione al materiale estratto
- <i>Avviamento</i>	10 anni
- <i>Altre immobilizzazioni immateriali</i>	
Migliorie su beni di terzi	durata minore tra stimata utilità futura e periodo residuo della locazione
Altre	durata del contratto

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Per la voce in oggetto è stato predisposto un apposito prospetto di movimentazione, riportato nelle pagine seguenti, che indica per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio, i saldi finali nonché il totale delle rivalutazioni esistenti alla chiusura dell'esercizio.

Qualora presenti, è indicato nella specifica nota di commento l'ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'Attivo dello Stato Patrimoniale, distintamente per ogni voce.

	Costi d'impianto e d'ampliamento	Diritti brevetto e utilizzaz. opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso ed accenti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Situazione iniziale							
Costo originario	110	645	4.345	11.675	394	5.143	22.312
Ammortamenti	(103)	(352)	(3.859)	(11.665)	-	(4.366)	(20.345)
Saldi al 31/12/2019	7	293	486	10	394	777	1.967
Movimenti dell'esercizio							
Acquisizioni	-	-	-	102	232	-	334
Riclassifiche [*]	-	23	-	-	(289)	266	-
Ammortamenti	(2)	(89)	-	(14)	-	(145)	(250)
Situazione finale							
Costo originario	110	668	4.345	11.777	337	5.409	22.646
Ammortamenti	(105)	(441)	(3.859)	(11.679)	-	(4.511)	(20.595)
SALDI AL 31/12/2020	5	227	486	98	337	898	2.051
[*] Di cui							
Costo originario	-	23	-	-	(289)	266	-
Ammortamenti	-	-	-	-	-	-	-
Totale	-	23	-	-	(289)	266	-

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

- *Avviamento* per 102 migliaia di Euro relativo all'acquisto del ramo di azienda Sical S.r.l.;
- *Immobilizzazioni in corso* per 232 migliaia di Euro relativi ad oneri su beni in locazione da terzi non ancora ultimati.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Rientrano in tale voce dell'Attivo i beni di uso durevole costituenti parte dell'organizzazione permanente della Società. In presenza di immobilizzazioni materiali che la Società intende destinare alla vendita, le stesse verrebbero classificate separatamente dalle immobilizzazioni materiali, ossia in una apposita voce dell'attivo circolante.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso ed acconti	Totale
Situazione iniziale						
Costo originario	29.596	71.308	4.392	6.174	4.562	116.032
Rivalutazioni	4.928	9.198	368	823	-	15.317
Fondi ammortamento	(10.867)	(70.211)	(4.521)	(6.523)	-	(92.122)
Saldi al 31/12/2019	23.657	10.295	239	474	4.562	39.227
Movimenti dell'esercizio						
Acquisizioni	1.033	153	137	104	3.207	4.634
Riclassificazioni [*]	84	2.592	56	-	(2.732)	-
Disinvestimenti netti [**]	-	(213)	-	(58)	-	(271)
Ammortamenti ordinari	(431)	(2.153)	(166)	(115)	-	(2.865)
Situazione finale						
Costo originario	30.703	73.608	4.585	5.911	5.037	119.844
Rivalutazioni	4.928	9.198	368	762	-	15.256
Fondi ammortamento	(11.288)	(72.132)	(4.687)	(6.268)	-	(94.375)
SALDI AL 31/12/2020	24.343	10.674	266	405	5.037	40.725
[*] Di cui						
Costo originario	84	2.592	56	-	(2.732)	-
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
Fondi ammortamento	-	-	-	-	-	-
Totale	84	2.592	56	-	(2.732)	-
[**] Di cui						
Costo originario	10	445	-	367	-	822
Rivalutazioni	-	-	-	61	-	61
Fondi ammortamento / svalutazione	(10)	(232)	-	(370)	-	(612)
Totale	-	213	-	58	-	271

I principali incrementi dell'esercizio hanno riguardato:

- *Terreni e fabbricati* per 1.033 migliaia di Euro relativi all'acquisto di terreni per 465 migliaia di Euro e fabbricati industriali per 568 migliaia di Euro ;
- *Impianti e macchinari* per 153 migliaia di Euro relativi principalmente all'acquisizione di impianti telefonici per 20 migliaia di Euro, ad investimenti sugli impianti specifici per 133 migliaia di Euro;
- *Attrezzature industriali e commerciali* per 137 migliaia di Euro;
- *Altri beni* per 104 migliaia di Euro, di cui 9 migliaia di Euro per mobili e macchine per ufficio, 14 migliaia di Euro per autovetture, 43 migliaia di Euro relativi ad autoveicoli da trasporto e per 38 migliaia di Euro a mezzi di trasporto interno.

I principali decrementi netti hanno riguardato invece:

- *Impianti e macchinari* per 213 migliaia di Euro riferibili ad impianti specifici;
- *Altri beni* per 58 migliaia di Euro relativi alla dismissione di automezzi da trasporto per 57 migliaia di Euro ed a mezzi di trasporto interno per 1 migliaia di Euro.

Il contenuto della voce *Altri beni* è il seguente:

	2020	2019
Autoveicoli da trasporto e mezzi di trasporto interno		
Costo storico	3.345	3.681
Fondo ammortamento	(3.172)	(3.468)
Valore netto	173	213
Autovetture		
Costo storico	46	43
Fondo ammortamento	(34)	(41)
Valore netto	12	2
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio		
Costo storico	1.050	1.049
Fondo ammortamento	(915)	(913)
Valore netto	135	136
Macchine elettroniche d'ufficio		
Costo storico	1.102	1.095
Fondo ammortamento	(1.017)	(972)
Valore netto	85	123
Beni durevoli di valore inferiore a 516,46 Euro		
Costo storico	1.130	1.129
Fondo ammortamento	(1.130)	(1.129)
Valore netto	-	-
TOTALE	405	474

La voce *Immobilizzazioni in corso ed acconti* ha subito un incremento netto nel 2020 per 475 migliaia di Euro, a fronte di nuovi investimenti non ancora ultimati per 2.213 migliaia di Euro, all'ultimazione dei lavori relativi alla realizzazione di alcuni impianti per 2.732 migliaia di Euro e ad anticipi corrisposti a fornitori 994 migliaia di Euro. Tale voce a fine esercizio è pari a 5.037 migliaia di Euro e si riferisce per 4.013 migliaia di Euro ad impianti non ancora completati e per 1.024 migliaia di Euro ad anticipi a fornitori. Le movimentazioni intervenute nel periodo sono indicate nell'apposito prospetto.

Gli ammortamenti ordinari, evidenziati nell'apposito prospetto, sono stati calcolati sulla base di aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni materiali.

Le aliquote applicate sono le seguenti:

CATEGORIE OMOGENEE DI CESPITI	aliquote applicate %
TERRENI E FABBRICATI	
Fabbricati industriali	4,00
Terreni	-
Costruzioni leggere	10,00
IMPIANTI E MACCHINARI	
Impianti generici	6,00 / 10,00 / 12,00
Impianti specifici	10,00 / 8,33
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	
Attrezzature varie e minute	25,00
ALTRI BENI	
Automezzi	20,00
Autovetture	20,00 / 25,00
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	12,00
Macchine elettroniche d'ufficio	18,00 / 20,00

I terreni, sia che su di essi siano stati realizzati fabbricati industriali o impianti fissi, sia che siano liberi da ogni costruzione, non vengono ammortizzati, analogamente, non vengono ammortizzati tutti i fabbricati non strumentali di proprietà.

Con riguardo alle rivalutazioni economiche, di tempo in tempo effettuate con attribuzione delle “differenze negative di fusione”, si dà atto che i valori iscritti non sono superiori ai prezzi di mercato.

L'indicazione, ai sensi dell'art. 10 Legge 72/1983, dei beni ancora in Patrimonio al 31 dicembre 2020 sui quali sono state effettuate in esercizi precedenti rivalutazioni a norma di specifiche leggi, viene di seguito riportata:

PROSPETTO DEI BENI ANCORA IN PATRIMONIO AI SENSI DELL'ART. 10, LEGGE N. 72/1983, SUI QUALI SONO STATE EFFETTUATE RIVALUTAZIONI A NORMA DI SPECIFICHE LEGGI

	Costo storico	Legge n. 576/75	Legge n. 72/83	Rivalutazione da trasformazione	Legge n. 413/91	Rivalutazione volontaria art. 2425 C.C.	Legge n. 342/00	Totale rivalutazioni	Saldi al 31/12/2020
Terreni e fabbricati	3.867	5	181	11	376	4.355	-	4.928	8.795
Impianti e macchinari	18.954	7	189	65	-	1.874	7.063	9.198	28.152
Attrezzature ind.li e comm.li	305	2	25	-	-	341	-	368	673
Altri beni	1.205	-	25	5	-	322	410	762	1.967
TOTALE	24.331	14	420	81	376	6.892	7.473	15.256	39.587

[in migliaia di Euro]

La società ha in essere due contratti di affitto di ramo di azienda di cui uno con la società S.A.M.I.C.A. S.r.l. avente ad oggetto tre impianti per la produzione di calcestruzzo, e l'altro con la collegata Monte Verde S.r.l. avente ad oggetto un impianto di calcestruzzo. Entrambi i contratti prevedono il conteggio degli ammortamenti da parte dell'affittuaria. È stato predisposto un apposito prospetto in cui vengono evidenziate le variazioni intervenute dalla data della locazione, sui beni materiali di proprietà della concedente.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI IN LOCAZIONE DA TERZI

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Totale
Situazione iniziale			
Costo originario	1.280	561	1.841
F.di amm.to data locazione	(570)	(475)	(1.045)
F.di amm.to ordinari locatario	(11)	(28)	(39)
Saldi al 31/01/2019	699	58	757
Movimenti dell'esercizio			
Ammortamenti ordinari	(32)	(20)	(52)
Situazione finale			
Costo originario	1.280	561	1.841
F.di amm.to data locazione	(570)	(475)	(1.045)
F.di amm.to ordinari locatario	(43)	(48)	(91)
SALDI AL 31/12/2020	667	38	705

[in migliaia di Euro]

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA

Il sistema di contabilizzazione seguito per le operazioni di locazione finanziaria è conforme alla prassi civilistica vigente in Italia e prevede la contabilizzazione a Conto Economico dei canoni di locazione di competenza. Qualora gli effetti della locazione finanziaria fossero stati rilevati secondo la metodologia finanziaria, considerando la locazione alla stregua di un finanziamento, si sarebbero dovuti contabilizzare a Conto Economico gli interessi sul capitale finanziato e le quote di ammortamento sul valore dei beni ottenuti in leasing (dette quote sono commisurate alla residua possibilità di utilizzo degli stessi) e nello Stato Patrimoniale il valore dei beni nell'Attivo ed il residuo debito verso la società locatrice nel Passivo.

Ai sensi dell'art. 2427, n. 22, del Codice Civile, si riportano di seguito i dettagli dei contratti in essere e gli effetti che si produrrebbero in Bilancio contabilizzando le operazioni di leasing con il metodo finanziario.

DATI PRINCIPALI		[Valori in unità di Euro]
Contratto di leasing numero		1169430
Beni oggetto del leasing		Leasing immobiliare impianto Loc. Castel Maggiore [BO]
Dati relativi alla società di leasing		MPS Leasing S.p.A.
Data stipula contratto		16/04/2009
Durata del contratto		18 anni
Canone anticipato		317.000
Numero di rate dei canoni		215
Prezzo di riscatto		317.000
Canone mensile		16.538
INFORMAZIONI OBBLIGATORIE MINIME		
Valore attuale delle rate non scadute		1.341.259
Onere finanziario di competenza		20.160
VALORE DEI BENI		
Costo storico		3.170.000
Quota di ammortamento		264.061
Eventuali rettifiche o riprese di valori		
Fondo di ammortamento		2.772.640
Valore netto contabile		397.360

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

La Società detiene al 31 dicembre 2020 immobilizzazioni finanziarie per complessivi 10.898 migliaia di Euro (10.653 migliaia di Euro al 31 dicembre 2019).

Tale voce risulta principalmente costituita da partecipazioni in imprese collegate per 7.096 migliaia di Euro. I crediti immobilizzati accolgono crediti nei confronti di imprese collegate a medio termine, per 3.482 migliaia di Euro.

I *crediti verso altri* sono relativi a depositi cauzionali su utenze per 299 migliaia di Euro.

Gli *Altri titoli*, pari a 21 migliaia di Euro, sono rappresentati da strumenti finanziari partecipativi attribuiti ai creditori chirografari nella procedura di concordato preventivo relativa alla società Cooperativa Muratori e Cementisti C.M.C. di Ravenna.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: PARTECIPAZIONI

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo alle partecipazioni in Società controllate, collegate, altre imprese e titoli, sono riportate nell'apposito successivo prospetto di movimentazione.

	Partecipazioni in Imprese Collegate	Partecipazioni in Altre Imprese	Totale Partecipazioni
Situazione iniziale			
Costo originario	7.808	16	7.824
Rivalutazioni	-	-	-
Svalutazioni	(722)	(13)	(735)
Saldi al 31/12/2019	7.086	3	7.089
Movimenti dell'esercizio			
Acquisizioni	10	-	10
Alienazioni	-	-	-
Rivalutazioni	-	-	-
Svalutazioni	-	(3)	(3)
Situazione finale			
Costo originario	7.818	16	7.834
Rivalutazioni	-	-	-
Svalutazioni	(722)	(16)	(738)
Saldi al 31/12/2020	7.096	-	7.096

In dettaglio al 31 dicembre 2020 le partecipazioni risultano essere le seguenti:

	2020	2019
Imprese collegate		
Luciani S.p.A.	768	768
Edilcalce Viola Olindo & Figli S.p.A.	1.394	1.394
Calcestruzzi Coriano S.r.l.	831	821
Co.Riobeton S.r.l.	5	5
Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.	801	801
Cava di Cusago S.r.l.	1.059	1.059
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	1.380	1.380
Cava Nacalino S.r.l.	555	555
Gre.Col. S.r.l. - in liquidazione	12	
Bervan S.r.l. - in liquidazione	1	1
N.C.C. S.r.l.	5	5
San Francesco S.c.a r.l. - in liquidazione	200	200
Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l.	35	35
Consorzio Vallemme	50	50
Totale	7.096	7.086
Altre partecipazioni		
Cocave Esino S.c.a r.l.	-	3
Totale	-	3
TOTALE	7.096	7.089

Il valore delle partecipazioni si è incrementato di 7 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un versamento in conto futuro aumento capitale alla collegata Calcestruzzi Coriano S.r.l. per 10 migliaia di Euro e si è proceduto ad azzerare il valore della partecipazione nel Consorzio Cocave Esino S.c.a r.l. per 3 migliaia di Euro in previsione delle perdite che la partecipata realizzerà nel corso del 2021 e che si ritiene non possano essere recuperate, considerata la decisione di definitiva interruzione dell'attività nei confronti dei consorziati.

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE AL 31 DICEMBRE 2020 (ART. 2427, PUNTO 5, DEL CODICE CIVILE)

Nel seguente prospetto, oltre ad essere indicate le partecipazioni in imprese collegate, si evidenziano nell'ultima colonna le differenze tra il valore di carico al costo e la relativa quota di Patrimonio Netto.

SOCIETA'	SEDE SOCIALE	CAPITALE	PATRIMONIO NETTO CONTABILE	PATRIMONIO NETTO CONTABILE PRO-QUOTA	UTILE (PERDITA)	UTILE (PERDITA) PRO-QUOTA	QUOTA DI POSSESSO IN %	VALORE ART. 2426 COMMA 4, PRO-QUOTA [A]	VALORE DI CARICO [B]	DIFFERENZA [A-B]
Collegate										
Luciani S.p.A.	Fraz. Valdottavo Borgo a Mozzano [LU]	516	3.099	1.550	(250)	(125)	50,00	985	768	217
[*] Edilcalce Viola Olindo & Figli S.p.A.	Fraz. S. Eraclio Foligno [PG]	20.026	20.121	4.829	n.d.	n.d.	24,00	4.813	1.394	3.419
Calcestruzzi Coriano S.r.l.	Via Pagadebit, 6 Riccione [RN]	11	337	169	(172)	(86)	50,00	168	831	(663)
Co.Riobeton S.r.l.	Via Macchioni, 5/2 Spilamberto [MO]	10	75	37	(43)	(22)	50,00	37	5	32
[**] Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.	Via Stazione, 6/L Cucciago [CO]	260	2.111	1.056	798	399	50,00	1.056	801	255
Cava di Cusago S.r.l.	Via Cascina del Bosco, 2 Cusago [MI]	10	369	185	(384)	(192)	50,00	1	1.060	(1.059)
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	Via della Cava Colturano [MI]	82	(108)	(54)	(192)	(96)	50,00	-	1.380	(1.380)
Cava Nacalino S.r.l.	Contrada Fargione Modica [RG]	10	919	460	(4)	(2)	50,00	460	555	(95)
Gre.Col. S.r.l. - in liquidazione	Via Marconi, 1 Solignano [PR]	20	24	12	-	-	50,00	11	11	-
Bervan S.r.l. - in liquidazione	Via Flaminia 171, Rimini [RN]	15	(156)	(78)	(19)	(10)	50,00	1	1	-
[*] San Francesco S.c.a.r.l. - in liquidazione	Via Cupa, 13 Foligno [PG]	1.000	526	105	n.d.	n.d.	20,00	105	200	(95)
[*] Consorzio Stabile San Francesco S.c.a.r.l.	Via Cupa, 13 Foligno [PG]	100	91	32	n.d.	n.d.	35,00	32	35	(3)
N.C.C. S.r.l.	Strada Teverina Km. 3,600 Viterbo [VT]	10	86	43	(59)	(30)	50,00	43	5	38
Consorzio Vallemme	Via Cascina del Bosco, 2 Cusago [MI]	100	100	50	-	-	49,50	50	50	-
TOTALE								7.762	7.096	666

[in migliaia di Euro]

[*] Dati riferiti all'ultimo bilancio disponibile relativo al 2019

[**] Dati riferiti al progetto di Bilancio 2020 predisposto dal Consiglio di Amministrazione

Se le partecipazioni immobilizzate in imprese controllate e collegate fossero state valutate secondo il metodo del Patrimonio Netto, criterio alternativo previsto dall'art. 2426, punto 4, del Codice Civile, sarebbero emerse le differenze di valore evidenziate nella tabella di cui sopra in cui sono riportate le informazioni richieste dall'art. 2427, punto 5, del Codice Civile.

A commento del prospetto di cui all'art. 2427, punto 5, del Codice Civile, si informa che i maggiori valori di carico al costo, rispetto ai relativi valori determinati con il metodo del Patrimonio Netto, sono imputabili ai maggiori valori dei cespiti, nonché al valore degli avviamenti non espressi nel Bilancio delle partecipate.

Considerate le aspettative economiche per i prossimi esercizi, si ritiene esistano reali possibilità di recupero dei valori iscritti nell'Attivo, anche in funzione dei rapporti commerciali che legano la Società, ed il Gruppo, alle partecipate; pertanto, non si è proceduto ad alcuna svalutazione dei valori originari di carico. In particolare, si

osserva quanto segue:

- con riguardo a Cava di Cusago S.r.l. il cui costo d'iscrizione della partecipazione è superiore di 1.059 migliaia di Euro rispetto alla corrispondente frazione di Patrimonio Netto della controllata, la differenza è imputabile al maggior valore attribuibile alle immobilizzazioni;
- anche con riguardo a Monte Verde Calcestruzzi S.r.l., il cui costo d'iscrizione della partecipazione è superiore di 1.380 migliaia di Euro rispetto alla corrispondente frazione di Patrimonio Netto della collegata, esposto nell'ultimo Bilancio approvato riferito al 31 dicembre 2020, la differenza è imputabile in parte al maggior valore attribuibile alle immobilizzazioni;
- per quanto concerne Calcestruzzi Coriano S.r.l. il costo d'iscrizione della partecipazione è superiore di 663 migliaia di Euro alla corrispondente frazione di Patrimonio Netto della collegata. Tale differenza è imputabile al maggior valore attribuibile alle immobilizzazioni.

MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE: CREDITI

Le variazioni più significative intervenute nel corso dell'esercizio con riguardo ai crediti finanziari immobilizzati sono riportate nell'apposito successivo prospetto di movimentazione.

	Crediti immobilizzati verso Imprese Collegate	Crediti immobilizzati verso Altre Imprese	Totale Crediti immobilizzati
Situazione iniziale	3.146	417	3.563
Variazioni dell'esercizio	336	(118)	218
Situazione finale	3.482	299	3.781
Quota scadente oltre 5 anni	-	-	-

La voce in oggetto accoglie crediti a medio e lungo termine il dettaglio dei quali, a fine esercizio, è il seguente:

	2020			2019
	SCADENZE IN ANNI			TOTALE
	ENTRO 1	DA 1 A 5	OLTRE 5	TOTALE
Imprese collegate				
Cava di Cusago S.r.l.	-	2.540	-	2.540
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	-	18	-	18
Calcestruzzi Coriano S.r.l.	-	500	-	500
Cava Nacalino S.r.l.	-	33	-	33
Bervan S.r.l. - in liquidazione	-	36	-	36
Luciani S.p.A.	-	70	-	70
Consorzio Vallemme	-	285	-	285
Totale	-	3.482	-	3.482
Altri crediti				
Cocave Esino S.c.a r.l.	-	-	-	253
Cauzioni	147	152	-	299
Totale	147	152	-	299
TOTALE	147	3.634	-	3.781

Come già detto a commento della voce partecipazioni relativamente al Consorzio Cocave Esino S.c.a r.l., in previsione di perdite che verranno realizzate nel prossimo esercizio di cui si stima la non recuperabilità nel breve periodo, si è proceduto a svalutare il finanziamento non oneroso concesso in precedenti esercizi pari a 253 migliaia di Euro in quanto destinato a *Riserva copertura perdite* della partecipata.

Relativamente alla collegata Cava di Cusago S.r.l. il finanziamento non oneroso si è incrementato di 300 migliaia

di Euro a seguito di un versamento per 100 migliaia di Euro ed alla trasformazione di crediti commerciali per 200 migliaia di Euro.

Il credito verso la collegata Cava Nacalino S.r.l. si è incrementato di 15 migliaia di Euro a seguito di versamenti a titolo di finanziamento non oneroso.

Infine è stato incrementato il finanziamento non oneroso alla collegata Bervan S.r.l. in Liquidazione per 21 migliaia di Euro.

I finanziamenti in essere a fine esercizio sono infruttiferi di interessi, tuttavia tenendo conto del fattore temporale e degli effetti irrilevanti che ne deriverebbero, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato.

SUDDIVISIONE DEI CREDITI IMMOBILIZZATI PER AREA GEOGRAFICA

La suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica, come dettagliatamente commentato, è la seguente:

	Italia	TOTALE
Crediti Immobilizzati per Area Geografica		
Imprese Collegate	3.482	3.482
Verso Altri	299	299
TOTALE	3.781	3.781

ATTIVO CIRCOLANTE

Per la voce in oggetto sono stati predisposti appositi prospetti di dettaglio, riportati nelle pagine seguenti, che evidenziano la natura delle singole voci e la relativa movimentazione di periodo.

RIMANENZE

Le rimanenze di magazzino ammontano al 31 dicembre 2020 a 6.390 migliaia di Euro, contro i 6.038 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019, con una variazione di 352 migliaia di Euro.

Il dettaglio di tale voce a fine esercizio è il seguente:

	2020	2019
Materie prime, sussidiarie e di consumo	5.825	5.450
Prodotti finiti e merci	402	398
Acconti	163	190
TOTALE	6.390	6.038

La valutazione delle rimanenze finali al costo medio ponderato non ha determinato differenze apprezzabili rispetto ad una valutazione ai costi correnti.

La voce *Acconti* accoglie gli anticipi riconosciuti ai fornitori di materie prime e si è decrementata per 27 migliaia di Euro.

CREDITI

La voce in oggetto ammonta complessivamente a 81.589 migliaia di Euro, contro 84.653 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019, con un decremento netto di 3.064 migliaia di Euro come di seguito dettagliatamente illustrato.

	Clienti	Imprese collegate	Imprese controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Crediti tributari	Imposte anticipate	Verso altri	Totale Crediti Circolante
Situazione iniziale	49.618	15.823	14.571	308	24	1.537	2.772	84.653
Variazioni nell'esercizio	7.022	(12.813)	1.992	(178)	28	264	621	(3.064)
Situazione finale	56.640	3.010	16.563	130	52	1.801	3.393	81.589
Quota scadente oltre 5 anni	-	-	-	-	-	-	-	-

CLIENTI

Tale voce a fine esercizio risulta così composta:

	2020	2019
Esigibili entro l'esercizio successivo	57.889	49.808
Esigibili oltre l'esercizio successivo	4.752	4.875
- Fondo svalutazione	(6.001)	(5.065)
TOTALE	56.640	49.618

I *Crediti verso clienti* esigibili entro l'esercizio successivo sono relativi a crediti derivanti dalle normali operazioni di vendita e sono verso clienti nazionali mentre quelli oltre l'esercizio successivo sono i crediti per l'I.V.A. anticipatamente versata all'erario e non ancora recuperata per il mancato pagamento da parte dei clienti sottoposti a procedura concorsuale.

Di seguito si riporta la movimentazione del Fondo svalutazione crediti intervenuta nell'esercizio:

	2020	2019
Saldo iniziale	5.065	6.000
Apporto da fusione	0	246
Accantonamento dell'esercizio	2.250	5.000
Utilizzi dell'esercizio	(1.314)	(6.181)
TOTALE	6.001	5.065

L'accantonamento al Fondo svalutazione crediti nell'esercizio è pari a 2.250 migliaia di Euro ed è stato effettuato al fine di coprire la presumibile perdita per inesigibilità dei crediti commerciali esposti in Bilancio.

IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI, SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

Tale voce accoglie i crediti non immobilizzati e a fine esercizio è così composta:

	2020	2019
Imprese collegate		
Commerciali		
Cava di Cusago S.r.l.	830	1.023
Co.Riobeton S.r.l.	282	558
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	101	96
N.C.C. S.r.l.	7	7
Cava Nacalino S.r.l.	21	21
Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l.	965	13.144
Calcestruzzi Lario 80 S.p.A.	18	18
Luciani S.p.A.	15	15
San Francesco S.c.a r.l. - in liquidazione	1	1
Calcestruzzi Germaire S.r.l.	15	12
Vallemme	688	861
Totale	2.943	15.756
Altri		
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	67	67
Totale	3.010	15.823
Imprese controllanti		
Imposte da consolidato nazionale fiscale		
Financo S.r.l.	25	18
Imposte anticipate da consolidato nazionale fiscale		
Financo S.r.l.	15.737	14.298
I.V.A. di Gruppo		
Financo S.r.l.	701	155
Altri		
Financo S.r.l.	100	100
Totale	16.563	14.571
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Commerciali		
Colacem S.p.A.	116	189
Santa Monica S.p.A.	-	101
Umbria Televisioni S.r.l.	14	14
Spoleto Cementi S.r.l.	-	4
Totale	130	308
Totale	130	308
TOTALE	19.703	30.702

La natura dei *Crediti verso imprese controllanti* pari a 16.563 migliaia di Euro è dettagliatamente indicata nella tabella sopra riportata.

La voce più rilevante è legata alle imposte anticipate stanziare sulle perdite fiscali e gli interessi passivi non deducibili, trasferiti a Financo S.r.l. che in qualità di consolidante ai sensi del D.Lgs. n. 344 del 12.12.2003 provvede a liquidare le imposte per tutte le Società del Gruppo che hanno optato per la tassazione del reddito attra-

verso l'istituto del consolidato fiscale nazionale. L'iscrizione delle attività per imposte anticipate è supportata da stime secondo le quali i redditi futuri delle società appartenenti al consolidato fiscale tra cui la stessa Colabeton S.p.A. permetteranno con ragionevole certezza di assorbire le differenze che le hanno generate originariamente. Infatti l'iscrizione di tali crediti è coerente con i redditi futuri desumibili dal piano industriale e finanziario che evidenzia risultati imponibili già nel periodo esplicito di piano. Per tale ragione gli Amministratori ritengono tali crediti iscritti in Bilancio pienamente esigibili.

I *Crediti verso imprese collegate* si sono decrementati di 12.813 migliaia di Euro e sono principalmente riconducibili alle competenze pro-quota dei ricavi del Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l..

CREDITI TRIBUTARI

Tale voce pari a 52 migliaia di Euro si è incrementata per 28 migliaia di Euro essenzialmente a seguito del credito d'imposta riconosciuto con il D.L. 18/2020 per spese sostenute nell'esercizio per la sanificazione degli ambienti e l'acquisto di dispositivi di protezione individuale atti a garantire la salute dei lavoratori.

In tale voce è ricompreso il credito IRAP apportato dalle società incorporate nel precedente esercizio per 17 migliaia di Euro.

IMPOSTE ANTICIPATE

La voce "*Imposte anticipate*" è interamente riferibile a componenti negativi di reddito deducibili fiscalmente in esercizi successivi rispetto a quello in cui è avvenuta la loro iscrizione a Conto Economico. Nel dettaglio risulta così composta:

	2019			Incremento		Decremento		2020		
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %
Avviamenti	502	139	27,90%	6	2	(158)	(44)	350	97	27,90%
Fondo rischi su crediti tassato	4.717	1.133	24,00%	1.925	462	(967)	(233)	5.675	1.362	24,00%
Fondo rischi ed oneri	700	191	27,90%	250	70	-	-	950	261	27,90%
Contributi associativi	17	4	24,00%	26	6	(14)	(3)	29	7	24,00%
Marchio	2	1	27,90%	-	-	-	-	2	1	27,90%
Perdite su crediti	285	69	24,00%	-	-	-	-	285	69	24,00%
MBO Dirigenti	-	-	24,00%	12	3	-	-	12	3	24,00%
Contributi previdenziali MBO Dirigenti	-	-	24,00%	3	1	-	-	3	1	24,00%
TOTALE	6.223	1.537		2.222	544	(1.139)	(280)	7.306	1.801	

ALTRI CREDITI

Tale voce risulta così composta:

	2020	2019
Crediti verso Istituti previdenziali	46	79
Caparre confirmatorie	58	91
Crediti per contenzioso in essere	1.578	1.418
Crediti verso fornitori per anticipi di servizi	389	291
Altri	1.322	892
TOTALE	3.393	2.772

I suddetti crediti sono tutti esigibili e pertanto su di essi non sono state effettuate rettifiche di valore.

Le caparre corrisposte sono relative a sottoscrizioni di preliminari d'acquisto di nuovi impianti di calcestruzzo e terreni. La voce Crediti per contenzioso in essere si riferisce a somme corrisposte in seguito alla notifica delle sentenze relative a vertenze pendenti, che sono state impugnate e per le quali la società conta di far valere le proprie ragioni. A fronte della voce in oggetto sono, tuttavia, prudenzialmente stanziati i relativi Fondi rischi.

SUDDIVISIONE DEI CREDITI PER AREA GEOGRAFICA

Ai sensi dell'art. 2427 del punto 6 del Codice Civile, viene riportata nella tabella seguente la ripartizione geografica dei crediti iscritti:

CREDITI								
Area geografica	Clienti	Imprese collegate	Imprese controllanti	Impr. sottoposte al controllo controllante	Tributari	Imposte anticipate	Altri	TOTALE
Italia	56.637	3.010	16.563	130	52	1.801	3.393	81.586
Europa	3	-	-	-	-	-	-	3
TOTALE	56.640	3.010	16.563	130	52	1.801	3.393	81.589

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano a 3.925 migliaia di Euro con un incremento rispetto all'esercizio precedente pari a 3.227 migliaia di Euro.

La voce *Depositi bancari e postali*, pari a 3.918 migliaia di Euro contro 695 migliaia di Euro dell'esercizio precedente, è comprensiva degli interessi maturati al 31 dicembre 2020 ed è rappresentata essenzialmente da depositi bancari.

La movimentazione delle disponibilità liquide è dettagliata nel Rendiconto Finanziario allegato.

RATEI E RISCONTI

Tale raggruppamento risulta a fine esercizio così composto:

	2020	2019
Risconti		
Polizze assicurative	11	9
Fitti passivi	187	176
Spese pubblicità	1	1
Canoni leasing	180	162
Consulenze ed altri servizi per le vendite	98	151
Servizi per la produzione	41	35
Fidejussioni	18	14
Interessi passivi	1	12
Altri	5	10
TOTALE	542	570

ONERI FINANZIARI CAPITALIZZATI

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c.1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

COMMENTI

alle principali voci del passivo

Si riporta nel seguito una dettagliata descrizione dello Stato Patrimoniale Passivo al 31 dicembre 2020.

PATRIMONIO NETTO

Di seguito si riporta la movimentazione delle classi componenti il Patrimonio Netto.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DI PATRIMONIO NETTO PER GLI ESERCIZI CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2018, AL 31 DICEMBRE 2019 E AL 31 DICEMBRE 2020

	Capitale	Riserva rivalutazione	Riserva legale	Altre riserve	Riserva operazioni copertura flussi finanziari attesi	Perdite a nuovo	Utile / (Perdita) esercizio	Patrimonio Netto
SALDI AL 31/12/2017	60.000	-	-	20.000	(100)	(2.173)	(14.434)	63.293
Versamento soci in c/capitale				19.900				19.900
Copertura perdita esercizio 2017		-	-	(16.607)		2.173	14.434	-
Adeguam. Riserva copertura flussi finanz. attesi su derivati					100			100
(Perdita) esercizio 2018							(18.002)	(18.002)
SALDI AL 31/12/2018	60.000	-	-	23.293	-	-	(18.002)	65.291
Versamento soci in c/capitale				10.000				10.000
Copertura perdita esercizio 2018 e precedenti		-	-	(18.002)		-	18.002	-
Annullamento disavanzo da fusione				(1.513)				(1.513)
(Perdita) esercizio 2019							(10.892)	(10.892)
SALDI AL 31/12/2019	60.000	-	-	13.778	-	-	(10.892)	62.886
Copertura perdita esercizio 2019		-	-	(10.892)		-	10.892	-
(Perdita) esercizio 2020							(7.412)	(7.412)
SALDI AL 31/12/2020	60.000	-	-	2.886	-	-	(7.412)	55.474

Commentiamo di seguito le principali classi componenti il Patrimonio Netto e le relative variazioni.

CAPITALE

Il *Capitale* al 31 dicembre 2020 è pari a 60.000 migliaia di Euro, interamente sottoscritto e versato, ed è costituito da 60 milioni di azioni da nominali Euro 1 cadauna.

ALTRE RISERVE

Tale voce è costituita dal versamento in conto capitale ed a fine esercizio ammonta a 2.886 migliaia di Euro. La riserva versamenti in conto capitale è stata utilizzata per la copertura della perdita dell'esercizio 2019 pari a 10.892 migliaia di Euro così come deliberato dall'Assemblea dei Soci del 1° luglio 2020.

POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE E DISTRIBUZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

Ai sensi dell'art. 2427 punto 7-bis) del Codice Civile, si fornisce prospetto contenente la possibilità di utilizzazione e distribuzione delle Riserve.

PROSPETTO RELATIVO ALLA POSSIBILE DISPONIBILITA'/DISTRIBUIBILITA' DELLE RISERVE, EX ART. 2427, n. 7-bis), c.c.										
	IMPORTO	ORIGINE		POSSIBILITA' DI UTILIZZAZIONE	DISPONIBILITA'		DISTRIBUIBILITA'		RIEPILOGO UTILIZZAZIONI EFFETTUATE NEI TRE ESERCIZI PRECEDENTI	
		RISERVE CAPITALI (fonte esogena)	RISERVE UTILI (fonte endogena)		QUOTA NON DISPONIBILE	QUOTA DISPONIBILE	QUOTA NON DISTRIBUIBILE	QUOTA DISTRIBUIBILE	PER COPERTURA PERDITE	ALTRE RAGIONI
I) CAPITALE	60.000	60.000								
II) RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI	-									
III) RISERVA DI RIVALUTAZIONE	-									
IV) RISERVA LEGALE	-									
V) RISERVE STATUTARIE	-									
VI) ALTRE RISERVE										
- Versamento soci in c/capitale	2.886	2.886		A-B-C	2.886			2.886	45.145	1.513
RISERVA PER OPERAZIONI DI COPERTURA FLUSSI FINANZIARI ATTESI	-									
VII) UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-									
VIII) RISERVA NEGATIVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO	-									
TOTALE	62.886	62.886	-		-	2.886	-	2.886	45.145	1.513

* A=per aumento di capitale sociale; B=per copertura di perdite; C=per distribuzione ai soci; D=Altri utilizzi (da specificare).

FONDI PER RISCHI ED ONERI

La voce in oggetto ammonta complessivamente a 1.205 migliaia di Euro contro 820 migliaia di Euro del 31 dicembre 2019, con un incremento di 385 migliaia di Euro come di seguito dettagliatamente illustrato:

	Fondo trattamento quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi rischi ed oneri
Valore di inizio esercizio	16	53	751	820
Variazioni dell'esercizio				
Accantonamenti	5	-	381	386
Utilizzi	-	(1)	-	(1)
Valore a fine esercizio	21	52	1.132	1.205

Il "Fondo per imposte" è costituito interamente da imposte differite relative a componenti negativi di reddito deducibili anticipatamente rispetto alla loro iscrizione a Conto Economico o a componenti positivi di reddito già imputati a Conto Economico ma fiscalmente tassabili nei periodi d'imposta successivi.

La composizione ed i movimenti del Fondo risultano essere i seguenti:

	2019			Incremento		Decremento		2020		
	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Differenze temporanee	Effetto fiscale	Aliquota %
Ammortamenti anticipati IRES	219	53	24,00%	-	-	(3)	(1)	216	52	24,00%
TOTALE	219	53		-	-	(3)	(1)	216	52	

Il dettaglio della voce "Altri Fondi" è il seguente:

	2020	2019
Fondo ripristino siti estrattivi	51	51
Fondo oneri diversi	1.081	700
TOTALE	1.132	751

Il Fondo Oneri diversi si è incrementato per 381 migliaia di Euro; in seguito alla sentenza di Appello nel contenzioso in essere con la Inerti Pedemontana S.r.l. e verso la quale la Colabeton ricorrerà, si è proceduto ad integrare l'accantonamento effettuato in precedenti esercizi di ulteriori 250 migliaia di Euro.

Sono stati, inoltre, accantonati 116 migliaia di Euro a fronte delle perdite presumibili su anticipi di fornitura concessi alla partecipata Cocave Esino S.c.a r.l. dei quali si ritiene dubbia la relativa esigibilità in connessione alla decisione di liquidazione della stessa e per i quali è prevista la rinuncia per fornire i necessari mezzi patrimoniali. Infine, 15 migliaia di Euro sono relativi allo stanziamento dell'onere connesso al premio di risultato spettante ai Dirigenti.

Esistono ulteriori controversie pendenti e riconducibili al normale svolgimento delle attività aziendali. Pur non essendo possibile prevedere, oppure determinare, l'esito di ciascun procedimento, la società ritiene che la conclusione definitiva degli stessi non avrà un impatto sfavorevole rilevante sulle condizioni economico-finanziarie, considerati gli stanziamenti già rilevati in Bilancio.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari a 2.856 migliaia di Euro, determinato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, evidenzia la seguente movimentazione:

	2020	2019
Saldo iniziale	2.715	2.921
Passaggio diretto dipendenti da altre aziende	222	140
Accantonamento dell'esercizio	733	747
Accantonamento dell'esercizio al Fondo Tesoreria Inps	(474)	(472)
Accantonamento dell'esercizio ai Fondi Pensione	(169)	(168)
Utilizzi/Pagamenti	(171)	(453)
TOTALE	2.856	2.715

Il fondo si incrementa per gli importi accantonati a favore del personale dipendente in relazione al trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge e si decrementa per le erogazioni corrisposte ai dipendenti cessati, per le anticipazioni concesse e dal mese di luglio 2007, a seguito della riforma della previdenza complementare (D.Lgs. n. 252/2005), per i versamenti effettuati ai Fondi negoziali di categoria e al Fondo della Tesoreria gestito dall'INPS.

DEBITI

Commentiamo di seguito la composizione ed i movimenti dell'esercizio delle voci che compongono tale raggruppamento.

DEBITI										
	Banche	Acconti	Fornitori	Imprese collegate	Imprese controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Tributari	Istituti di Sicurezza e Previdenza	Altri	TOTALE
Situazione iniziale	4.431	54	24.980	14.814	3	28.131	539	694	3.083	76.729
Variazioni dell'esercizio	1.126	23	3.542	(12.032)	38	17.253	66	(11)	(820)	9.185
Situazione finale	5.557	77	28.522	2.782	41	45.384	605	683	2.263	85.914
Quota scadente oltre 5 anni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

DEBITI VERSO BANCHE

 I *Debiti verso banche* sono così costituiti:

	2020				2019
	SCADENZE IN ANNI			TOTALE	TOTALE
	ENTRO 1	DA 1 A 5	OLTRE 5		
	-	557	-	557	557
Unicredit S.p.A. c/c ordinario n. 000029414980	-	-	-	-	762
Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. c/c ordinario n.000001565924	-	-	-	-	1.667
Intesa Sanpaolo S.p.A. c/c ordinario n. 058426220138	-	-	-	-	234
Banco Desio S.p.A. c/c ordinario n. 000000013907	-	-	-	-	436
Banco BPM S.p.A. c/c ordinario n. 000000000417	-	-	-	-	746
Banco Desio S.p.A. n. 06/080/00135447/2	-	-	-	-	29
Intesa Sanpaolo S.p.A. n. 87769	-	4.000	1.000	5.000	-
TOTALE	-	4.557	1.000	5.557	4.431

 I *Debiti verso banche* si sono incrementati nel complesso di 1.126 migliaia di Euro.

Nel corso dell'esercizio la Società ha prorogato di un anno il termine di rimborso della residua somma riferita al finanziamento in essere con Banco Desio e pertanto il debito in linea capitale pari a 557 migliaia di Euro, originariamente rimborsabile entro il 21 giugno 2020, è stato posticipato al 21 giugno 2021, con pagamento nell'esercizio delle sole rate di interessi.

Inoltre, la società ha contratto con Intesa Sanpaolo un nuovo finanziamento di 5.000 migliaia di Euro in unica erogazione avvenuta nel corso dell'esercizio e rimborsabile in 20 rate trimestrali costanti, con inizio dal 31 gennaio 2022 e termine il 31 ottobre 2026. Detto finanziamento è assistito, nei limiti del 90 per cento del capitale erogato, dal Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese costituito presso la Banca del Mezzogiorno - MedioCredito Centrale S.p.A., ai sensi del D.L. 23/2020 e del "quadro temporaneo per le misure di Aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19" adottato dalla Commissione Europea.

Sui finanziamenti in essere non vi sono operazioni di copertura dal rischio di variazione dei tassi d'interesse.

DEBITI PER ACCONTI

I "Debiti per acconti", pari a 77 migliaia di Euro, sono relativi ad acconti ricevuti da clienti per future vendite e si sono incrementati di 23 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente.

DEBITI VERSO FORNITORI

I "*Debiti verso Fornitori*" a fine esercizio ammontano a 28.522 migliaia di Euro ed hanno registrato un incremento pari a 3.542 migliaia di Euro.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI, SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

La natura dei *Debiti verso imprese controllate, collegate e altre imprese sottoposte al controllo delle Controllanti* è esposta di seguito:

	2020	2019
Debiti verso imprese collegate		
Commerciali		
Calcestruzzi Coriano S.r.l.	8	8
Edilcalce Viola Olindo & Figli S.p.A.	85	88
Cava di Cusago S.r.l.	495	494
Consorzio Vallemme	621	692
San Francesco S.c.a r.l. - in liquidazione	1	1
Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l.	1.363	13.319
Co.Riobeton S.r.l.	31	31
Luciani S.p.A.	-	40
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	137	110
Totale	2.741	14.783
Altri		
N.C.C. S.r.l.	2	1
Monte Verde Calcestruzzi S.r.l.	39	30
Totale	41	31
TOTALE	2.782	14.814

	2020	2019
Debiti verso imprese controllanti		
Commerciali		
Financo S.r.l.	41	3
TOTALE	41	3

	2020	2019
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
Commerciali		
Colacem S.p.A.	45.349	28.106
Tra.Cem S.p.A.	4	3
In.Ba. S.p.A.	-	1
Tourist S.p.A.	2	4
Santa Monica S.p.A.	24	14
Radio Gubbio S.p.A.	1	2
Totale	45.380	28.130
Altri		
Colacem S.p.A.	4	1
TOTALE	45.384	28.131

I *Debiti verso imprese collegate* sono decrementati per 12.032 migliaia di Euro e sono riconducibili essenzialmente alle competenze pro-quota dei costi del Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l..

I *Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti*, di natura commerciale, si sono incrementati per 17.250 migliaia di Euro, principalmente riconducibili alle forniture effettuate dalla Colacem S.p.A. e proporzionalmente aumentate nel secondo semestre dell'anno a fronte dell'aumento del livello di attività e quindi delle forniture.

DEBITI TRIBUTARI

Tale voce si è incrementata per 66 migliaia di Euro ed è relativa al debito per ritenute operate per 599 migliaia di Euro. La società si è avvalsa della facoltà prevista dal D.L. 23/2020 (c.d. "decreto liquidità") di sospendere il versamento delle ritenute scadenti nel mese di maggio 2020. Tali ritenute sono state versate per il 50 per cento da settembre a dicembre 2020 ed il restante 50 per cento in 24 rate mensili, l'ultima delle quali scadente nel mese di dicembre 2022.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI SICUREZZA E PREVIDENZA SOCIALE

Tale voce pari a 683 migliaia di Euro, si è decrementata di 11 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente e si riferisce essenzialmente ai debiti dovuti a fine anno verso tali Istituti per oneri contributivi a carico della Società e dei dipendenti relativi ai salari e agli stipendi sia del mese di dicembre che del mese di aprile, il cui versamento è stato sospeso come previsto dal D.L. 23/2020, come citato a commento della voce *Debiti Tributari*.

ALTRI DEBITI

La composizione della voce è la seguente:

	2020	2019
Debiti verso i dipendenti per salari e stipendi	1.098	1.325
Debiti verso A.G.C.M.	835	1.542
Altri	330	216
TOTALE	2.263	3.083

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è pari a 820 migliaia di Euro.

SCADENZE DEI DEBITI ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO

La ripartizione delle voci dei debiti esigibili oltre l'esercizio successivo, suddivisa per scadenza, è la seguente:

	SCADENZE IN ANNI		
	DA 1 A 5	OLTRE 5	TOTALE
Debiti verso banche	4.000	1.000	5.000
Debiti tributari	38	-	38
Debiti previdenziali	88	-	88
Altri debiti	286	-	286
TOTALE	4.412	1.000	5.412

ANALISI DEI DEBITI DI NATURA FINANZIARIA PER CLASSI DI TASSO DI INTERESSE

L'analisi dei debiti finanziari per classi di tasso di interesse è la seguente:

	2020	2019
Classi di tasso di interesse		
Fino al 2%	5.000	3.845
Dal 2,01 al 4%	557	586
TOTALE	5.557	4.431

Ai sensi dell'art. 2427 del punto 6 del Codice Civile, viene riportata nella tabella seguente la ripartizione geografica dei debiti iscritti in Bilancio.

DEBITI										
Area geografica	Banche	Acconti	Fornitori	Imprese collegate	Imprese controllanti	Imprese controllate da controllanti	Tributari	Istituti di Sicurezza e Previdenza	Altri	TOTALE
Italia	5.557	77	28.521	2.782	41	45.384	605	683	2.263	85.913
Europa	-	-	1	-	-	-	-	-	-	1
TOTALE	5.557	77	28.522	2.782	41	45.384	605	683	2.263	85.914

DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI SU BENI SOCIALI

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

DEBITI RELATIVI AD OPERAZIONI CON OBBLIGO DI RETROCESSIONE A TERMINE

Ai sensi dell'art. 2427, n. 6-ter, del Codice Civile, si specifica che non sono stati iscritti in Bilancio debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

RATEI E RISCONTI

Al 31 dicembre 2020 tale raggruppamento è così composto:

	2020	2019
Ratei		
Interessi passivi	7	1
Oneri finanziari	18	56
Personale Dipendente	575	540
Totale	600	597
Risconti		
Fitti attivi	59	45
Interessi attivi contributo Legge 488/92	14	15
Totale	73	60
TOTALE	673	657

La voce *Ratei passivi* è composta principalmente dalla quota maturata sulla quattordicesima mensilità e relativi contributi, che verrà corrisposta ai dipendenti unitamente alle retribuzioni di giugno del 2021.

COMMENTI

alle principali voci del Conto Economico

VALORE DELLA PRODUZIONE

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così composti:

	2020	2019
Ricavi per cessioni di beni e prestazione di servizi a terzi	113.063	99.709
Ricavi per cessioni di beni e prestazione di servizi a imprese del Gruppo		
Imprese collegate	171	2.451
Imprese sottoposto al controllo della controllante	212	135
Totale	383	2.586
TOTALE	113.446	102.295

I ricavi sopra esposti si riferiscono a vendite di conglomerati cementizi e annesse prestazioni di servizi effettuate tutte nel territorio nazionale.

I ricavi per cessioni di beni e per prestazioni di servizi sono così ripartibili per categoria:

	2020	2019
Vendite di calcestruzzo	111.225	100.197
Vendite altri materiali	1.510	1.357
Prestazioni di servizi	711	741
TOTALE	113.446	102.295

I ricavi sono interamente realizzati in Italia.

VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E PRODOTTI FINITI

La variazione complessiva delle rimanenze è stata negativa per 4 migliaia di Euro.

INCREMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI

In questa voce, pari a 86 migliaia di Euro, sono stati capitalizzati il costo dei materiali prodotti direttamente ed utilizzati per effettuare interventi incrementativi sulle immobilizzazioni materiali e immateriali.

ALTRI RICAVI E PROVENTI

Tale voce è così composta:

	2020	2019
Contributo in conto esercizio		
Contributo per la formazione del personale	-	10
Contributo Invitalia per l'acquisto di DPI per emergenza Covid-19	100	-
Credito d'imposta spese di sanificazione e DPI art.125 DL.34/2020	28	-
Totale	128	10
Ricavi e proventi diversi		
Plusvalenze da alienazione cespiti	85	435
Sopravvenienze attive	1.497	202
Fitti attivi	437	420
Contributi in conto Esercizio, Impianti e Capitale	1	1
Personale dipendente distaccato	36	83
Ricavi gestione attività Consorzi	2.763	4.690
Altri	186	298
Totale	5.005	6.129
TOTALE	5.133	6.139

La voce *Contributi in conto esercizio* per 100 migliaia di Euro è riferita al contributo erogato da Invitalia ai sensi del D.L. 18/2020 (c.d. "Decreto Cura Italia") connesso alle spese per l'acquisto di dispositivi di protezione individuale finalizzati al contenimento e al contrasto dell'emergenza epidemiologica Covid-19 e per 28 migliaia di Euro al credito d'imposta riconosciuto ai sensi dell'Art. 125 del D.L. 34/2020 in misura pari al 60% delle spese sostenute nell'esercizio per la sanificazione degli ambienti di lavoro e l'acquisto di DPI.

Le Plusvalenze da alienazione cespiti sono relative principalmente alla vendita di mezzi di trasporto interno per 10 migliaia di Euro, automezzi da trasporto per 54 migliaia di Euro, ad impianti per 20 migliaia di Euro ed autovetture per 1 migliaio di Euro.

Le Sopravvenienze attive pari a 1.497 migliaia di Euro si riferiscono per 1.340 migliaia di Euro all'attribuzione da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di risorse del Fondo salva-opere pari al 70 per cento dei crediti insoddisfatti dei sub-appaltatori nei confronti dell'appaltatore assoggettato a procedura concorsuale, nel caso specifico si tratta del credito vantato nei confronti di Nodavia Soc. Consortile per Azioni in Amministrazione Straordinaria ammesso in procedura per 1.914 migliaia di Euro. Inoltre sono state rilevate Sopravvenienze attive relative a chiusure di passività iscritte in precedenti esercizi e a recuperi di crediti a seguito della chiusura di procedure concorsuali.

I Fitti attivi sono imputabili ai canoni di locazione sia di impianti che di immobili commerciali.

La voce Ricavi gestione attività Consorzi pari a 2.763 migliaia di Euro è riconducibile al riaddebito pro-quota della parte di ricavi di pertinenza Colabeton S.p.A. relativi al Consorzio Stabile San Francesco S.c.a.r.l. e al Consorzio Vallemme.

COSTI DELLA PRODUZIONE

COSTI PER ACQUISTI

La composizione dei costi per acquisti è la seguente:

	2020	2019
Materie prime	64.320	56.373
Materie sussidiarie e di consumo	1.097	897
Materie per commercializzazione	167	352
TOTALE	65.584	57.622

L'incremento di tale voce pari a 7.962 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente è attribuibile essenzialmente all'aumento della produzione.

COSTI PER SERVIZI

La composizione dei *Costi per servizi* è la seguente:

	2020	2019
Consulenze tecniche, legali, fiscali e amministrative	2.668	2.506
Assicurazioni	337	363
Spese per energia, telefoniche, telex, ecc.	1.296	1.385
Servizi per manutenzioni	1.371	1.359
Servizi per il personale	957	1.223
Trasporti e pompaggi	27.609	23.899
Emolumenti agli organi sociali	805	776
Oneri gestione attività Consorzi	3.026	5.011
Altri	1.809	1.954
TOTALE	39.878	38.476

Le Consulenze tecniche, legali, fiscali e amministrative si riferiscono principalmente a spese per canoni servizi IT e a consulenze professionali.

I costi per Servizi per il personale comprendono principalmente i rimborsi dei costi viaggio e soggiorno.

I costi relativi a Trasporti e pompaggi comprendono i trasporti effettuati da terzi trasportatori.

La voce Oneri gestione attività Consorzi pari a 3.026 migliaia di Euro si riferisce al riaddebito pro-quota alla Colabeton S.p.A. dei costi sostenuti da parte del Consorzio Stabile San Francesco S.c.a r.l. e al Consorzio Vallemme.

COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

La composizione di tale voce è la seguente:

	2020	2019
Canoni di affitto terreni e fabbricati	1.141	969
Canoni di leasing	181	187
Altri	802	778
TOTALE	2.124	1.934

La voce Altri è riferibile essenzialmente ai canoni corrisposti per il noleggio delle autovetture e delle attrezzature varie.

COSTI PER IL PERSONALE

La composizione di tale voce viene già fornita nel Conto Economico. Il numero medio di dipendenti distinti per categoria è il seguente:

	2020	2019
Dirigenti	1	1
Quadri	11	12
Impiegati	181	177
Operai	24	25
TOTALE	217	215

Gli *Altri costi* del personale ammontano a 153 migliaia di Euro e comprendono essenzialmente oneri di competenza per incentivi all'esodo per 81 migliaia di Euro, il costo per lavoro interinale pari a 20 migliaia di Euro, il costo per visite mediche per 33 migliaia di Euro e le spese sostenute a titolo di liberalità a favore dei dipendenti per 16 migliaia di Euro.

Il Costo per il personale si è decrementato di 893 migliaia di Euro.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

La ripartizione di tale voce viene già fornita nelle tabelle delle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali e materiali.

La voce *Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante* comprende l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti sia per la parte fiscalmente deducibile di 326 migliaia di Euro, che per la parte tassata di 1.924 migliaia di Euro.

ACCANTONAMENTO PER RISCHI

Come già detto a commento della voce *Fondi per rischi ed oneri*, nel corso dell'esercizio sono stati accantonati al Fondo oneri diversi 250 migliaia di Euro relativamente al contenzioso in essere con la Inerti Pedemontana S.r.l. e 116 migliaia di Euro a fronte della valutazione sull'esigibilità del credito per anticipi forniture vantato nei confronti della partecipata Consorzio Cocave Esino S.c.a r.l..

ALTRI ACCANTONAMENTI

Tale voce accoglie il costo degli ammortamenti sui beni appartenenti a rami d'azienda in locazione da terzi, per 52 migliaia di Euro.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Tale voce risulta così composta:

	2020	2019
Imposte e tasse non sul reddito	449	485
Pubblicità	12	24
Carburanti e lubrificanti	340	445
Minusvalenze	142	23
Altri	395	356
TOTALE	1.338	1.333

Le Imposte e tasse non sul reddito comprendono principalmente l'IMU per 324 migliaia di Euro.

PROVENTI ED (ONERI) FINANZIARI

ALTRI PROVENTI FINANZIARI

Tale voce pari a 14 migliaia di Euro si è decrementata per 4 migliaia di Euro rispetto all'esercizio precedente ed è riferibile agli interessi addebitati alla clientela.

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI

Tale voce risulta così composta:

	2020	2019
Altri interessi ed oneri finanziari		
Da imprese Controllanti		
Interessi su finanziamenti passivi ottenuti	-	1
Oneri finanziari passivi da Controllante per garanzie su finanziamenti	174	140
Totale	174	141
Altri interessi ed oneri finanziari		
Interessi passivi verso banche	50	116
Altri	4	33
Totale	54	149
TOTALE	228	290

La variazione rispetto al precedente esercizio è pari a 62 migliaia di Euro.

SVALUTAZIONI

In previsione delle presumibili perdite che la partecipata Consorzio Cocave Esino S.c.a r.l. subirà nel prossimo esercizio, si è ritenuto opportuno procedere ad azzerare sia il valore della partecipazione iscritta per 3 migliaia di Euro, che il Credito immobilizzato verso la stessa partecipata di nominali 253 migliaia di Euro in previsione della sua trasformazione in Riserva di Patrimonio netto per copertura perdite nella partecipata.

IMPORTO E NATURA DEI SINGOLI ELEMENTI DI RICAVO/COSTO DI ENTITA' O INCIDENZA ECCEZIONALE

Nell'esercizio 2020 non sono stati rilevati elementi di ricavo o elementi di costo di entità o incidenza eccezionale che ai sensi dell'art. 2427 punto 13 del Codice Civile, debbano essere distintamente indicati.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

La voce si riferisce all'accantonamento delle imposte differite e allo stanziamento delle anticipate al netto dell'utilizzo della fiscalità differita rilevata nei precedenti esercizi per 264 migliaia di Euro oltre alle imposte attive da consolidato fiscale nazionale per 1.784 migliaia di Euro.

La Società ha optato sia per la tassazione degli utili attraverso l'istituto del consolidato nazionale fiscale ai sensi dell'art. 117 del T.U.I.R., redatto dalla controllante Financo S.r.l., sia per il regime di trasparenza fiscale previsto dall'art. 115 del T.U.I.R. relativamente alle collegate N.C.C. S.r.l. e Cava di Cusago S.r.l..

La movimentazione delle imposte anticipate e delle imposte differite è già stata dettagliata nelle note a commento delle voci "Imposte anticipate" e "Fondo per Imposte anche differite".

	2020	2019
Imposte attive da consolidato	(1.784)	(3.175)
Imposte differite	(264)	627
- passive	(1)	(5)
- anticipate	(263)	632
Imposte esercizi precedenti	13	-
TOTALE	(2.035)	(2.548)

Di seguito si riporta la tabella di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e quello effettivamente registrato a Conto Economico.

		IRES	IRAP	Totale
Utile/(Perdita) ante imposte	(a)	(9.447)	(9.447)	
Differenza nella base imponibile tra IRES ed IRAP	(b)	0	16.086	
	(c) = (a) + (b)	(9.447)	6.639	
Aliquota d'imposta applicabile (%)	(d)	24,00	3,90	27,90
Imposte sul reddito teoriche	(e) = (d) x (c)	(2.267)	259	(2.008)
Differenza permanenti	(f)	223	(259)	
Differenza temporanee	(g)	314	-	
Effetto netto imposte anticipate e differite	(h)	(318)	-	
Imposte e tasse esercizi precedenti	(i)	13		
Maggiorazione regionale IRAP	(j)	-	-	
Carico d'imposta effettivo registrato a Conto Economico	(j) = \sum da (e) a (i)	(2.035)	-	(2.035)
Aliquota effettiva (%)		n.s.	-	n.s.

COMMENTI alle principali voci del Rendiconto Finanziario

La società ha predisposto il Rendiconto Finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie generate dall'impresa nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che la stessa ha adottato, secondo la previsione dell'OIC 10, il metodo indiretto in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

ALTRE INFORMAZIONI

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile e dai principi contabili nazionali.

COMPENSI, ANTICIPAZIONI E CREDITI CONCESSI AD AMMINISTRATORI E SINDACI E IMPEGNI ASSUNTI PER LORO CONTO

Ad integrazione di quanto già esposto in precedenza, nel seguente prospetto sono esposte le informazioni richieste dall'art. 2427 n.16 del Codice Civile, precisando che non sussistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	760	45
Anticipazioni	-	-
Crediti	-	-
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	-	-
TOTALE	760	45

COMPENSI AL REVISORE LEGALE

Ad integrazione di quanto già esposto in precedenza, nel seguente prospetto sono riportati, suddivisi per tipologia di servizi prestati, i compensi alla Società di Revisione.

	2020	2019
Revisione legale dei conti annuali	42	42
Altri servizi di verifica svolti	-	-
Servizi di consulenza fiscale	-	-
Altri servizi diversi dalla revisione contabile	-	-
TOTALE	42	42

CATEGORIE DI AZIONI EMESSE DALLA SOCIETA'

Ad integrazione di quanto già esposto in precedenza, nel seguente prospetto è indicato il numero e il valore nominale delle azioni della società, nonché eventuali movimentazioni verificatesi durante l'esercizio.

	CONSISTENZA FINALE		CONSISTENZA INIZIALE	
	Numero	Valore nominale	Numero	Valore nominale
Azioni ordinarie	60.000.000	1	60.000.000	1
TOTALE	60.000.000	1	60.000.000	1

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Si riporta di seguito il dettaglio degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2020.

	2020	2019
IMPEGNI		
1) Canoni di leasing di prossima scadenza	1.839	2.037
TOTALE IMPEGNI	1.839	2.037
GARANZIE PERSONALI PRESTATE	-	-
PASSIVITA' POTENZIALI	-	-
TOTALE	1.839	2.037

IMPEGNI**CANONI DI LEASING DI PROSSIMA SCADENZA**

Gli impegni per canoni di locazione finanziaria di prossima scadenza ammontano complessivamente a 1.839 migliaia di Euro e rappresentano il valore complessivo dei canoni a scadere da corrispondere alle Società locatrici. La ripartizione delle rate a scadere per anno è la seguente:

2021	Euro	199
2022	Euro	199
2023	Euro	199
2024	Euro	199
2025	Euro	199
2026 e oltre	Euro	844
Totale	Euro	1.839

Il totale indicato rappresenta l'ammontare dei canoni a scadere da corrispondere alle Società locatrici, incluso il valore di riscatto finale previsto dai contratti ed esclude le rate già pagate.

INFORMATIVA SUGLI STRUMENTI DERIVATI

La Società al 31 dicembre 2020 non ha in essere contratti derivati.

INFORMAZIONI SULLE OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Nel corso dell'esercizio sono state poste in essere operazioni con parti correlate. Si tratta, tuttavia, di operazioni concluse a condizioni di mercato, pertanto, in base alla normativa vigente, non viene fornita alcuna informazione aggiuntiva rispetto a quanto già esposto nella presente Nota Integrativa e dettagliato nella Relazione sulla Gestione.

INFORMAZIONI SUI FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Con riferimento al punto 22-quater dell'articolo 2427 del Codice Civile, non si sono verificati, dopo la chiusura dell'esercizio, fatti di rilievo i cui effetti possano richiedere modifiche o commenti integrativi rispetto alla situazione economica, patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2020.

NOME E SEDE LEGALE DELLE IMPRESE CHE REDIGONO IL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'INSIEME PIÙ GRANDE / PIÙ PICCOLO DI IMPRESE DI CUI SI FA PARTE IN QUANTO IMPRESA CONTROLLATA

Nel seguente prospetto, ai sensi dell'art. 2427, numeri 22-quinquies e 22-sexies del Codice Civile, si riporta il nome e la sede legale dell'impresa che redige il Bilancio consolidato dell'insieme più grande e più piccolo di imprese, di cui l'impresa fa parte in quanto impresa consolidata.

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	FINANCO S.R.L.	n.a.
Città	GUBBIO	n.a.
Codice Fiscale	00261100549	n.a.
Luogo di deposito del Bilancio Consolidato	PERUGIA	n.a.

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEL BILANCIO SOCIETA' CHE ESERCITA L'ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi dell'art. 2497-bis, comma 4, del Codice Civile si riportano di seguito i principali dati patrimoniali ed economici della Financo S.r.l., società esercitante l'attività di Direzione e Coordinamento, con riferimento all'ultimo Bilancio approvato relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e relativo raffronto con quello dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.

Si precisa inoltre che ai sensi dell'art. 25, comma 1, del D.Lgs.127/1991, non essendo applicabile l'esonero previsto dal successivo art. 27, Financo S.r.l. è obbligata alla redazione del Bilancio Consolidato.

FINANCO S.R.L.

Via della Vittorina n. 60 - 06024 Gubbio [PG]

P.IVA: 00261100549

STATO PATRIMONIALE	2019	2018
ATTIVO :		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B) Immobilizzazioni	112.139.820	108.555.563
C) Attivo Circolante	34.125.520	32.848.069
D) Ratei e Risconti	20.680	16.772
Totale Attivo	146.286.020	141.420.404
PASSIVO :		
A) Patrimonio Netto:	100.826.078	101.819.154
Capitale Sociale	6.000.000	6.000.000
Riserve	95.819.155	89.154.264
Utile/(Perdita) dell'esercizio	(993.077)	6.664.890
B) Fondi per rischi ed oneri	206	320.734
C) Trattamento di fine rapporto	175.372	167.016
D) Debiti	45.282.319	39.111.454
E) Ratei e Risconti	2.045	2.046
Totale Passivo	146.286.020	141.420.404
CONTO ECONOMICO		
A) Valore della produzione	3.903.496	872.358
B) Costi della produzione	(1.767.793)	(2.117.655)
C) Proventi ed oneri finanziari	9.981.591	25.825.062
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(12.362.201)	(18.006.303)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(748.170)	91.428
Utile / (Perdita) dell'esercizio	(993.077)	6.664.890

OBBLIGHI DI TRASPARENZA EX ART. 1, COMMA 125, DELLA LEGGE 4 AGOSTO 2017 N. 124

La legge 124/2017 ha introdotto all'art.1, commi 125-129, nuovi obblighi informativi in materia di trasparenza delle erogazioni pubbliche ricevute e concesse; in particolare, per le imprese, la normativa richiede la pubblicazione nelle note illustrative al Bilancio di tutti i vantaggi economici di ammontare pari o superiore a 10.000 Euro, ricevuti a carico delle risorse pubbliche.

Più recentemente, la legge 11 febbraio 2019, n. 12 (con cui è stato convertito il "decreto semplificazione"), ha creato un collegamento tra gli obblighi previsti dalla legge n. 124/2017 e la disciplina del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, con l'intento di semplificare gli oneri di pubblicazione previsti in capo alle imprese beneficiarie degli aiuti, sostituendo l'obbligo di indicazione nella nota integrativa di quelli pubblicati (<https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>).

A seguito della fusione per incorporazione della Calcestruzzi Gubbio S.r.l. dal 2019 la Società gestisce un impianto fotovoltaico situato a Scheggia (PG), i cui dati della convenzione e dei contributi "Tariffa Incentivante - Conto Energia" sono pubblicati sul sito istituzionale dell'ente erogatore GSE S.p.A. Nel corso del 2020 non è stato incassato alcun contributo, in quanto i pagamenti sono stati tutti sbloccati ed incassati solo nel corso del 2021.

Oltre a quanto indicato nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato precedentemente indicato, sono state incassate le seguenti erogazioni:

Soggetto Erogante	Importo del vantaggio economico ricevuto (migliaia di euro)	Descrizione del tipo di vantaggio ricevuto
INVITALIA	100	Contributo in Conto Esercizio - Bando "Impresa Sicura" - Acquisto di Dispositivi Protezione Individuale (DPI) Emergenza Covid-19
INVITALIA - MEDIO CREDITO CENTRALE	9	FONDO DI GARANZIA - F.Gar.L.662/96 - DL del 17/03/2020 n. 18 "Cura Italia" - Rilascio della garanzia sul Finanziamento di 5 mln di euro erogato da Intesa Sanpaolo
	109	

PROPOSTA COPERTURA PERDITA

Spett.le Azionista,

sottoponiamo alla Vostra attenzione il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, proponendo il riporto a nuovo della Perdita di Esercizio pari a 7.412.144,49 Euro precisando che la Legge di Bilancio 2021 (L. 178 del 30/12/2020), sostituendo integralmente l'art. 6 del D.L. 23/2020, prevede, nel caso in cui nei prossimi esercizi ricorreranno le condizioni di cui all'art. 2446 del Codice Civile, la possibilità di rinviare la ricapitalizzazione della società fino all'assemblea che approverà il Bilancio relativo all'esercizio 2025.

PARTE FINALE

Spett.le Azionista,

Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31 dicembre 2020 unitamente con la proposta di copertura della perdita sopra formulata.

Gubbio, 31 maggio 2021

Il Consiglio di Amministrazione

- *Carlo Colaiacovo* Presidente
- *Ubaldo Colaiacovo* Vicepresidente
- *Paola Colaiacovo* Amministratore Delegato
- *Giuseppe Colaiacovo* Consigliere

RELAZIONE DEL Collegio Sindacale

All'Unico Azionista della società Colabeton S.p.A..

Ai fini dell'emissione della nostra relazione, l'Organo amministrativo ha reso disponibili i seguenti documenti, predisposti e approvati dal Consiglio di amministrazione in data 31 maggio 2021:

- progetto di bilancio al 31 dicembre 2020, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, completa di rendiconto finanziario;
- relazione sulla gestione.

PREMESSA

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8 delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 l'attività del Collegio Sindacale è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, di volta in volta in vigore.

Di tale attività e dei risultati conseguiti, portiamo a conoscenza l'Assemblea degli azionisti con la presente relazione.

Viene sottoposto all'esame dell'assemblea ordinaria degli azionisti il progetto di bilancio d'esercizio della società Colabeton S.p.A. al 31 dicembre 2020, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, bilancio che evidenzia una perdita di Euro 7.412.144,49 L'Unico Azionista e il Presidente del Consiglio di amministrazione della Colabeton hanno rinunciato espressamente, con separata comunicazione datata 31 maggio 2021, al termine di cui al terzo comma dell'art. 2429 c.c., per il deposito presso la sede della Società dei documenti ivi indicati e, dunque, della presente relazione.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.A. (di seguito, la "**Società di Revisione**"), con il quale vi è stato regolare scambio di informazioni nel corso dell'esercizio e in occasione dell'emissione della presente relazione, ci ha consegnato la propria relazione, datata 28 giugno 2021 che contiene un giudizio senza riserve o richiami.

Da quanto riportato nella relazione della Società di Revisione, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società, oltre a essere stato redatto in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.

ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DEGLI ARTT. 2403 E SS. C.C.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle Assemblee dei soci ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare. Abbiamo acquisito dall'Organo amministrativo, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso atto dei contenuti della relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza, datata 24 maggio 2021, nella quale l'Organismo ha raccomandato di procedere all'aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo adottato dalla Società rispetto al mutato quadro normativo di riferimento e all'odierna realtà aziendale.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c..

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge. Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiedere la menzione nella presente relazione.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE AL BILANCIO D'ESERCIZIO

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "(...) il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

Nell'attivo patrimoniale risultano iscritti beni immateriali ed il collegio, per quanto richiesto dalla legge e di sua competenza, non ha espresso parere negativo tenuto conto della mancanza di eccezioni al riguardo da parte del soggetto incaricato della revisione legale.

Come previsto dagli articoli 2423 e 2423bis del c.c., il Bilancio d'esercizio è stato redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività, secondo i principi generali della prudenza, della competenza e della rilevanza, nonché tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione e del contratto e del supporto finanziario assicurato dalla capogruppo Financo e più in generale del Gruppo di appartenenza.

I criteri applicati nella valutazione delle voci di Bilancio e delle rettifiche di valore sono rimasti costanti rispetto all'esercizio precedente.

OSSERVAZIONI E PROPOSTE IN ORDINE ALL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Considerando le risultanze dell'attività dal collegio sindacale e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dalla Società di Revisione, per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 così come redatto e approvato dagli Amministratori in data 31 maggio 2021 unitamente alla proposta in merito alla perdita di esercizio.

Gubbio, 28 giugno 2021

Il Collegio Sindacale

Dott. *Alcide Casini* Presidente

Dott.ssa *Marcella Galvani* Sindaco effettivo

Dott. *Ruggero Campi* Sindaco effettivo

RELAZIONE

della Società di Revisione

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia

Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ

Al Consiglio di Amministrazione di Colabeton S.p.A.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (*“limited assurance engagement”*) del Rapporto di Sostenibilità di Colabeton S.p.A. (di seguito anche la *“Società”*) relativo all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020.

Responsabilità degli Amministratori per il Rapporto di Sostenibilità

Gli Amministratori di Colabeton S.p.A. sono responsabili per la redazione del Rapporto di Sostenibilità in conformità ai *“Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards”* definiti nel 2016 dal GRI – Global Reporting Initiative (di seguito *“GRI Standards”*), con riferimento alla selezione di GRI Standards, da essi individuati come standard di rendicontazione.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di un Rapporto di Sostenibilità che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi di Colabeton S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità, nonché per l’identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società di revisione applica l’*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano Monza Brianza Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata (“DTTL”), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche “Deloitte Global”) non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l’informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all’indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Deloitte.

2

Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità del Rapporto di Sostenibilità rispetto a quanto richiesto dai GRI Standards, con riferimento alla selezione di GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel *"International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information"* (di seguito anche *"ISAE 3000 Revised"*), emanato dall'*International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB)* per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che il Rapporto di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised ("reasonable assurance engagement")* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sul Rapporto di Sostenibilità si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Rapporto di Sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi del processo di definizione dei temi rilevanti rendicontati nel Rapporto di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di stakeholder e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel capitolo "Sostenibilità Economica" del Rapporto di Sostenibilità e i dati e le informazioni incluse nel bilancio d'esercizio della Società;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nel Rapporto di Sostenibilità.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Colabeton S.p.A. e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione del Rapporto di Sostenibilità.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche della Società:

- a livello di Società:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nel Rapporto di Sostenibilità abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;
 - b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.

Deloitte.

3

- Per le divisioni e i siti della sede di Gubbio di Colabeton S.p.A., che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione e della loro ubicazione, abbiamo effettuato riunioni da remoto nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali su base campionaria circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Rapporto di Sostenibilità di Colabeton S.p.A. relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dai GRI Standards, con riferimento alla selezione di GRI Standards.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Monica Palumbo
Socio

Milano, 29 ottobre 2021

Coordinamento
DIREZIONE COMUNICAZIONE

Concept e realizzazione
VENERUCCI COMUNICAZIONE



Società per Azioni Unipersonale
Sede legale in Gubbio (PG) - Via della Vittorina n. 60